

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 FEBBRAIO 2016**

L'anno duemilasedici, addì 26 del mese di febbraio, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 24568 pos. II/8 del 19 febbraio 2016 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato dalle note 27026 e 27064 del 24 febbraio 2016:

- 1) [Comunicazioni](#)
- 2) [Piano Integrato 2016-2018](#)
- 3) [Assegnazione di spazi ai Servizi Generali del Rettorato, per le esigenze delle Attività Artistiche e Spettacolari di Ateneo, presso la sede di Via Santa Reparata, 67](#)
- 4) [Lavori di restauro e adeguamento funzionale del complesso universitario dell'Orbatello in via della Pergola per le esigenze delle Facoltà dell'Area umanistica del centro storico, lotto 1 e lotto 2:](#)
 - o [approvazione della perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 3](#)
 - o [approvazione dell'Accordo bonario per la risoluzione delle riserve dell'ATI appaltatrice](#)
- 5) [Proposta di approvazione di modifiche al Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro](#)
- 6) [Accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica per gli adempimenti prescritti dagli articoli 25, 38 e seguenti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sorveglianza sanitaria](#)
- 7) [Accordo quadro di avvalimento per il 2016, con il Dipartimento di Ingegneria Industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal d. Lgs. 81/08 e s.m.i. \(D.Lgs. 106/09\). Attività svolta dal Dipartimento dal 01.01.2015 al 31.12.2015](#)
- 8) [Attività di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. \(D.Lgs. 106/09\) in materia di rischio biologico](#)
- 9) [Sottoscrizione definitiva Ipotesi di accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, sottoscritta in data 11 gennaio 2016](#)
- 10) [Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei Ricercatori di ruolo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, della legge 133/2008](#)
- 11) [Programmazione del personale docente e ricercatore – anno 2016](#)
- 11bis) [Completamento Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia b\), secondo quanto disposto dal DM 18 febbraio 2016, n. 78](#)
- 12) [Modifica finanziamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a\), legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale](#)
- 13) [Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a\)](#)
- 14) [Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a\), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni - Dipartimento di Fisica e Astronomia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato](#)
- 15) [Programmazione del personale tecnico amministrativo e CEL: aggiornamenti](#)
- 16) [Designazione del rappresentante dell'Università nel Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione - TICOM](#)
- 17) [Nomina membri della Giunta del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino \(SIAF\)](#)
- 17bis) [Pagamento quote associative di adesione alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane](#)
- 18) [Revisione parametri per la determinazione della contribuzione, come da delibera del CdA del 26 giugno 2015](#)
- 19) [Programmazione triennale e azioni per l'orientamento](#)
- 20) [Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale III scadenza: nuove proposte](#)
- 21) [Offerta Formativa 2016/17: Attivazione nuovi Corsi di studio - Chiusura della Scheda Unica Annuale \(SUA-CdS\): Sezioni "Amministrazione" e "Qualità"](#)
- 22) [Estensione del beneficio produttività e merito dell'A.A. 2014/2015](#)
- 23) [Titolo congiunto corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e francese \[Classe LMG/01\] e Maîtrise e Master 2 en Droits français et italien – Tassa regionale per il diritto allo studio universitario](#)
- 24) [Assegnazione del budget 10% ai dottorandi Pegaso cicli XXX e XXXI](#)
- 25) [Convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano](#)
- 26) [Studio di fattibilità per la segnaletica coordinata con l'identità visiva di Ateneo](#)

- 27) [Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Fondazione Menarini per la promozione di iniziative culturali di reciproco interesse](#)
- 28) [Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione "Sensore ottico basato su random laser"](#)
- 29) [Abbandono del mantenimento del deposito in Italia del Brevetto: "Metodo ed apparato per la rilevazione real time di garze e supporti chirurgici"](#)

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

O M I S S I S

Il punto 11bis viene discusso dopo il punto 10 e il punto 26 dopo il punto 27.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- punto 8 "Attività di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (D.Lgs. 106/09) in materia di rischio biologico";
- punto 22 "Estensione del beneficio produttività e merito dell'A.A. 2014/2015",

poiché le pratiche devono essere perfezionate.

Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.

Il **Rettore** propone, inoltre, che il punto 11 "Programmazione del personale docente e ricercatore – anno 2016" sia discusso dopo il punto 11 bis "Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia b), secondo quanto disposto dal DM 18 febbraio 2016, n. 78", poiché la programmazione del personale ricercatore prende atto delle assegnazioni del Piano straordinario RTD di tipo b).

Il Consiglio di amministrazione approva la proposta del Rettore.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO 2016-2018 ED APPROVAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'ANNO 2016**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DI SPAZI AI SERVIZI GENERALI DEL RETTORATO, PER LE ESIGENZE DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE E SPETTACOLARI DI ATENEIO, PRESSO LA SEDE DI VIA SANTA REPARATA, 67**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il decreto del Rettore n° 154024 del 16/11/2015, con il quale la professoressa Teresa Megale è stata nominata Delegato per le attività Artistiche e Spettacolari di Ateneo;
- considerato che da tale data la professoressa Megale ha coordinato e diretto le attività artistiche, musicali e cinetelvisive universitarie, a cui si riferiscono la Compagnia teatrale di Ateneo "Binario di Scambio", il Coro e l'Orchestra universitari, e curato la progettazione e la realizzazione di importanti eventi istituzionali di Ateneo;
- considerato che, ad oggi, le Attività Artistiche e Spettacolari di Ateneo non hanno una sede amministrativa che ne identifichi e ne rappresenti la pluralità delle funzioni, in quanto attualmente l'unico luogo di riunione è lo studio personale dell'attuale Delegato;
- vista l'istanza del 2/12/2015, con la quale la prof.ssa Megale ha richiesto l'assegnazione di un locale da adibire a sede ufficiale delle Attività Artistiche;
- considerato che l'Amministrazione ha individuato un idoneo locale presso l'immobile denominato "ex chiesa dei Battilani", già dato in concessione dal Comune di Firenze, con accesso indipendente da via Santa Reparata;
- preso atto che l'uso che se ne richiede è pienamente conforme con quanto convenuto nella concessione stipulata col Comune di Firenze (uffici e attività didattica);
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

l'assegnazione ai Servizi Generali del Rettorato, per le esigenze delle Attività Artistiche e Spettacolari di Ateneo, del locale denominato "ex sacrestia" e individuato col n° 16 al piano terra presso l'immobile denominato "ex chiesa dei Battilani", con accesso indipendente da via Santa Reparata, come meglio rappresentato nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. A), nei limiti d'uso definiti dall'atto di concessione del Comune di Firenze (uffici e attività didattica) e negli ordinari orari di apertura degli uffici.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**LAVORI DI RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO DELL' ORBATELLO IN VIA DELLA PERGOLA PER LE ESIGENZE DELLE FACOLTÀ DELL'AREA UMANISTICA DEL CENTRO STORICO, LOTTO 1 E LOTTO 2:**

- **APPROVAZIONE DELLA PERIZIA DI VARIANTE, VARIATA DISTRIBUZIONE DI SPESA E SUPPLETIVA N° 3**

- **APPROVAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO PER LA RISOLUZIONE DELLE RISERVE DELL'ATI APPALTATRICE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato nell'istruzione di pratica;
- vista la Relazione di determinazione del Responsabile del procedimento sulla perizia di variante n° 3;
- vista la relazione del Direttore dei lavori;
- vista la perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n° 3 relativa ai lavori di restauro e adeguamento funzionale del Complesso Universitario dell'Orbatello in Via della Pergola, Firenze, per le esigenze delle Facoltà dell'Area Umanistica del Centro Storico - Lotto 1 e Lotto 2, che comporta un maggior importo contrattuale al netto del ribasso d'asta del 28,959 % di € 220.212,25, un nuovo importo contrattuale di € 5.336.609,18 di cui €595.633,07 per oneri della sicurezza per uno stanziamento complessivo, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, di €6.898.887,96 invariato rispetto al precedente;
- visto lo schema di Atto di sottomissione sottoscritto dall'A.T.I. Cooperativa Archeologia Società Cooperativa – M.I.D.A. S.r.l. – Consorzio Toscano C. T. C., che prevede la rideterminazione del tempo contrattuale per il completamento dei lavori, in considerazione dei maggiori lavori relativi alla perizia e dei lavori ancora da eseguire, di 453 giorni naturali e consecutivi, e il verbale di concordamento di 96 nuovi prezzi stabiliti in contraddittorio tra direzione dei lavori e ATI appaltatrice e omogenei a quelli contrattuali;
- vista la relazione del RUP sulle riserve dell'ATI appaltatrice per la risoluzione del contenzioso mediante l'istituto dell'accordo bonario;
- vista la proposta del RUP sulla risoluzione del contenzioso da sottoporre all'Amministrazione;
- visto il verbale di audizione dell'impresa da parte del RUP per il raggiungimento dell'accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 sottoscritto dall'impresa che dichiara di accettare a tacitazione completa e definitiva per la composizione del contenzioso relativo alle riserve iscritte sugli atti contabili rinunciando espressamente ad ogni e qualsiasi ulteriore pretesa sulle riserve e subordinatamente all'integrale approvazione della bozza di Atto di Accordo bonario e dei patti e condizioni in esso trascritte e che si trascrivono di seguito:
 1. il riconoscimento all'ATI appaltatrice dell'importo di € 440.000,00; l'importo suddetto sarà liquidato per € 330.000,00 entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Accordo bonario e per € 110.000,00 al raggiungimento del 70 % dei lavori eseguiti e contabilizzati;
 2. che l'importo dei lavori ancora da eseguire, comprensivo della perizia di variante 3 pari a €3.557.188,04 sia contabilizzato per le residue opere a misura con le stesse modalità del contratto per €239.620,65 per oneri della sicurezza, per €23.002,92 per le demolizioni, scavi, trasporto a discarica, per €4.266,16 per le strutture, per €3.466,12 per impianti elettrici, per € 1.390,80 per impianti meccanici, mentre il restante importo di € 3.285.441,39 sia contabilizzato a corpo;
 3. le modalità di rideterminazione del tempo contrattuale calcolato dividendo l'importo dei lavori ancora da eseguire, compresi quelli della perizia di variante n° 3 per la produzione media giornaliera di contratto iniziale con conseguente determinazione del tempo per dare ultimati i lavori in 453 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di ripresa dei lavori;
 4. la ripresa dei lavori entro 10 giorni dall'approvazione dell'Accordo bonario da parte dell'Università con apposito verbale di ripresa dei lavori;
 5. l'impegno dell'ATI appaltatrice a non richiedere il riconoscimento di ulteriori oneri e a iscriverne riserve per gli eventuali ritardi che dovessero intervenire nell'approvazione della variante per il corpo E1 e il corpo D che l'Università dovrà presentare e farsi approvare dagli enti territoriali e dalla Soprintendenza;
 6. l'impegno dell'ATI a non iscriverne riserve per gli attuali elaborati tecnici ed economici del procedimento compresi quelli della perizia di variante n° 3 che ha attentamente esaminato e che ritiene corretti, completi ed esaustivi;
- visto lo schema di atto di accordo bonario;
- visto che la proposta di risoluzione delle riserve che riconosce all'ATI appaltatrice €440.000,00 + IVA 10% per un totale di € 484.000,00 rientra nel finanziamento che il Consiglio aveva stanziato nella seduta del 28/11/2014 di €500.000,00;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 16 febbraio 2016 all'accoglimento della proposta di variante e variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 3 nonché all'approvazione dell'accordo bonario per la risoluzione delle riserve dell'ATI appaltatrice;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella riunione del 25 febbraio 2016 sulla perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n° 3 e sulla proposta di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006 per la risoluzione delle riserve dell'ATI appaltatrice;
- tenuto conto delle considerazioni svolte da Biffi nel corso della discussione sul ripetersi della necessità di intervenire, nel corso dell'esecuzione delle opere edilizie, con lavori non previsti che comportano spese

- suppletive e assorbono l'accantonamento del ribasso d'asta;
- ritenuto, quindi, opportuno, a futura memoria, lanciare un monito affinché sia posta maggiore attenzione alla fase sia progettuale che contrattuale delle opere edilizie;
- tenuto conto del suggerimento di Sordi di verificare la solvibilità e l'affidabilità, sul lungo periodo, dell'A.T.I. appaltatrice,

DELIBERA

- 1) di approvare la perizia di variante, variata distribuzione di spesa e suppletiva n° 3 relativa ai lavori di restauro e adeguamento funzionale del Complesso Universitario dell' Orbatello in Via della Pergola, Firenze, per le esigenze delle Facoltà dell'Area Umanistica del Centro Storico - Lotto 1 e Lotto 2, che comporta un maggior importo contrattuale al netto del ribasso d'asta del 28,959 % di € 220.212,25, un nuovo importo contrattuale di € 5.336.609,18 di cui € 595.633,07 per oneri della sicurezza per uno stanziamento complessivo, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione, di € 6.898.887,96 invariato rispetto al precedente, come riportato nel Quadro economico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. B), che comprende lo schema di Atto di sottomissione sottoscritto dall'A.T.I. Cooperativa Archeologia Società Cooperativa – M.I.D.A. S.r.l. – Consorzio Toscano C. T. C., che prevede la rideterminazione del tempo contrattuale per il completamento dei lavori, in considerazione dei maggiori lavori relativi alla perizia n. 3 e dei lavori ancora da eseguire, di 453 giorni naturali e consecutivi, e il Verbale di concordamento di 96 nuovi prezzi stabiliti in contraddittorio tra direzione dei lavori e ATI appaltatrice e omogenei a quelli contrattuali;
- 2) di approvare la proposta di risoluzione delle riserve che riconosce all'ATI appaltatrice € 440.000,00 + IVA 10% per un totale di € 484.000,00;
- 3) di approvare lo schema di atto di accordo bonario nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 2) condizionatamente ad una verifica della sostenibilità e della solvenza dell'ATI appaltatrice.

Lo stanziamento di € 6.898.887,96 relativo ai lavori di restauro e adeguamento funzionale del Complesso Universitario dell' Orbatello in Via della Pergola, Firenze, per le esigenze delle Facoltà dell'Area Umanistica del Centro Storico - Lotto 1 e Lotto 2 trova già copertura sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL per:

- € 710.663,20 OPERA2CDDPP.EPERGOLA58 bilanci precedenti
- € 4.032.243,13 OPERA2CDDPP.EPERGOLA58 bilancio 2015
- € 425.657,12 OPERA3CDDPP.EPERGOLA58 bilanci precedenti
- € 20.709,37 OPERA3CDDPP.E03PERGOLA58bilanci 2014
- € 792.312,04 OPERA4CDDPP.EPERGOLA58 bilanci precedenti
- € 630.000,00 OPERA5UNIFI.E05PERGOLA58 bilancio 2015
- € 5.853,97 OPERA6UNIFI.EPERGOLA58 bilanci precedenti
- € 281.559,13 OPERA6UNIFI.EPERGOLA58 bilancio 2015

L'importo di € 440.000,00 + IVA 10% per un totale di € 484.000,00 troverà copertura su UA.A.50000.TECN.EDIL. OPERA2CDDPP.ERISERVE bilancio 2015.

Il Consiglio raccomanda che per le future opere edili sia posta maggiore attenzione alla fase sia progettuale che contrattuale.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- visto il D.R. 721/2013 - prot. n. 50966 con cui è entrato in vigore il Regolamento di ateneo dei dipartimenti;
- visto il D.R. 691/2013 - prot. n. 48766 con cui è entrato in vigore il Regolamento sulle disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti;
- considerato inoltre che nel corso del 2013 sono entrati in vigore i regolamenti dei dipartimenti delle varie aree scientifiche e di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze nonché delle scuole;
- atteso che nel corso del 2014 con il decreto del Direttore generale, del 26 febbraio 2015, n. 344 - prot. n. 25649 http://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/organigramma/DD344_aree_allegati_270315.pdf è stata approvata l'organizzazione con la costituzione delle aree dirigenziali e delle strutture di coordinamento quali uffici di coordinamento e conferma della Struttura di Staff e che nel corso del 2015 sono stati adottati i conseguenziali decreti di organizzazione volti a dare attuazione ai nuovi profili delle strutture;
- preso atto delle modifiche proposte e riportate nell'istruttoria della pratica;
- acquisito il parere favorevole della Commissione affari generali e normativi in data 15/2/2016;
- acquisito il parere del Comitato tecnico amministrativo in data 16/2/2016, che fa proprio il sopra richiamato parere della Commissione affari generali e normativi;
- ritenuto necessario aggiornare in base ai sopra ricordati atti presupposti, il Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

- richiamato il d.lgs. 81/2008 di attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- tenuto conto della necessità, segnalata da Sordi, di aggiornare l'organigramma dei responsabili della sicurezza in Ateneo e di definire in maniera più precisa i relativi compiti e le rispettive funzioni,

DELIBERA

di approvare il nuovo Regolamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro di seguito riportato.

Il Consiglio di amministrazione dà mandato alla Direzione generale di redigere un documento che definisca con chiarezza sia la struttura gerarchica dei soggetti responsabili della sicurezza in Ateneo sia i relativi compiti e funzioni. Detto documento sarà portato in comunicazione in una prossima seduta del consiglio.

Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Articolo 1

Definizioni

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nell'ambito dell'Università degli Studi di Firenze si intendono per:

- a. *Datore di Lavoro*: il Direttore Generale, in considerazione dei poteri gestionali di cui al D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 34 dello Statuto dell'Università di Firenze;
- b. *Dirigente (ai fini della sicurezza)*: ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il soggetto di vertice di strutture qualificabili quali unità produttive. Essi sono, pertanto, i Presidenti delle scuole, i Direttori di Dipartimento, i Dirigenti Amministrativi dell'Amministrazione Centrale, i Direttori dei Centri di cui all'art. 29 dello Statuto, i Direttori dei Centri Interdipartimentali, i Direttori di Biblioteca;
- c. *Preposto*: il lavoratore che coordina e sovrintende alle attività istituzionalmente svolte nell'ambito dell'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 81/2008 in relazione alle rispettive attribuzioni e competenze;
- d. *Responsabile dell'Attività*: il responsabile dell'attività didattica o di ricerca nei laboratori;
- e. *Lavoratore*: è individuato come tale, oltre al personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell'Università anche quello non organicamente strutturato e quello degli enti convenzionati, sia pubblici che privati, che svolge l'attività presso le strutture dell'Università, salva diversa determinazione convenzionalmente concordata, nonché gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i titolari di assegni di ricerca, i tirocinanti, i borsisti, i ricercatori in visita ed i soggetti ad essi equiparati, quando frequentino in modo continuativo e significativo laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione;
- a. *Strutture organizzative*: strutture che, ai sensi dello Statuto e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, sono considerate come Centri di primo o di secondo livello. Esse sono
 1. i Dipartimenti;
 2. l'Unità Amministrativa centrale e le Aree Dirigenziali;
 3. i Centri;
 4. i Centri Interdipartimentali;
 5. le Biblioteche costituite ai sensi del Regolamento del sistema bibliotecario di Ateneo e dei servizi;
 6. il Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino;
 7. il Museo di Storia Naturale;
 8. Le Scuole
- f. *Luoghi di lavoro*: tutti i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, all'interno delle strutture organizzative, nonché in ogni altro luogo di loro pertinenza accessibile al Lavoratore nell'esercizio abituale e continuativo delle proprie mansioni. Essi sono, ad esempio e a titolo non esaustivo: gli uffici, gli studi, le aule, i laboratori, le biblioteche, le sale di esposizione museale, gli stabulari, gli spin-off. Sono altresì considerati luoghi di lavoro gli ambienti dove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede, quali ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime.

Articolo 2

Obblighi e attribuzioni del Datore di Lavoro

1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, il Datore di Lavoro dell'Università degli Studi di Firenze è individuato nella figura del Direttore Generale.

Nell'esercizio delle funzioni di prevenzione ad esso attribuite per legge, il Direttore Generale, in particolare:

- a. valuta, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, e ove necessario del Medico Competente, i rischi per la salute e per la sicurezza dei lavoratori;
- b. elabora, avvalendosi della collaborazione dei medesimi soggetti di cui alla lettera precedente, e previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/2008;

- c. convoca, almeno una volta l'anno, la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi, di cui all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008;
- d. nomina, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui al successivo art. 8;
- e. nomina il Medico Competente di cui al successivo art. 9;
- f. provvede alla informazione e formazione dei lavoratori ai sensi degli artt. 36, 37 del D. Lgs. 81/2008, avvalendosi del supporto tecnico-amministrativo del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché a dare indicazione ai lavoratori circa i rischi esistenti per la propria salute e sicurezza e sulle correlate misure di prevenzione adottate;
- g. adotta, ove necessario e in concorso con i soggetti di cui agli artt. 4, 5, 6, ordini di servizio sugli obblighi di diligenza e di collaborazione che la normativa impone ai lavoratori;
- h. verifica che nelle convenzioni e negli atti stipulati dall'Università con enti ed istituzioni esterne per lo svolgimento di attività di ricerca, didattica, assistenza o servizio siano inserite specifiche clausole mirate ad individuare i soggetti ai quali compete la responsabilità degli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza del personale impegnato;
- i. cura l'aggiornamento della banca-dati relativa agli infortuni;
- j. provvede, con apposito provvedimento, nel caso due o più strutture anche esterne all'Ateneo necessitino di locali o attrezzature a comune, affinché siano individuati, di intesa tra le stesse, i soggetti cui competono gli obblighi di garantire la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Articolo 3

Delega di funzioni

1. Fatta eccezione delle funzioni che la normativa vigente gli attribuisce in via esclusiva, il Datore di Lavoro, ai fini della migliore attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, può delegare ad altri soggetti (Dirigenti, Preposti, Lavoratori) dotati della necessaria competenza tecnica, l'esercizio di specifiche funzioni.
2. La delega deve risultare, pena l'inefficacia, da atto scritto adeguatamente motivato e deve essere comunicata per conoscenza ai rappresentati per la sicurezza.

Articolo 4

Obblighi e attribuzioni del Dirigente

1. Il Dirigente, nell'ambito della struttura organizzativa di cui rappresenta l'organo di vertice, è responsabile dell'attuazione degli obblighi previsti dalla legge a tutela della salute dei lavoratori.
2. Al Dirigente, secondo le competenze ed attribuzioni conferite, spetta in particolare:
 - a. attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al Datore di Lavoro;
 - b. concorrere assieme al Datore di Lavoro, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Responsabile dell'Attività, in relazione alla propria struttura organizzativa ed ai propri luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, individuando le misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
 - c. curare l'attuazione delle misure di prevenzione individuate a seguito della valutazione dei rischi e della elaborazione del relativo documento, predisponendo, in occasione del bilancio di previsione, un piano di realizzazione degli adeguamenti previsti di cui alla lettera precedente;
 - d. attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
 - e. adottare le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere, informando i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo;
 - f. dare disposizioni sulla osservanza e sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, da parte dei responsabili, nell'ambito delle rispettive attività, segnalando al Datore di Lavoro ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle stesse;
 - g. frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro, con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
 - h. dotare le strutture dirette di adeguati regolamenti interni e procedure o protocolli operativi, per garantire ai lavoratori ottimali condizioni di sicurezza durante il lavoro;
 - i. collaborare all'identificazione, all'inizio di ogni anno accademico, prima dell'inizio di nuove attività e/o in occasione di variazioni significative dell'organizzazione della didattica o della ricerca, di tutti i soggetti esposti a rischio, dando opportuna comunicazione periodica al Servizio Prevenzione e Protezione di tutti i nuovi soggetti operanti nella struttura;
 - j. individuare, previa adeguata valutazione, in presenza di qualsiasi attività lavorativa svolta all'interno o all'esterno dei consueti luoghi di lavoro che non sia riconducibile a lavorazioni previste nel documento di

valutazione dei rischi, misure alternative e/o compensative in modo da poter sempre garantire ai lavoratori condizioni di sicurezza equivalenti;

- k. nominare, al termine del relativo corso di formazione, i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e di primo soccorso, tenuto conto delle esigenze numeriche espresse dal Servizio Prevenzione e Protezione;
- l. comunicare al Datore di lavoro le convenzioni stipulate dalla propria struttura al fine di poter adottare tutte le misure di sicurezza necessarie.

Articolo 5

Obblighi ed attribuzioni del Preposto

1. Al Preposto, secondo le competenze ed attribuzioni conferite, spetta l'attuazione delle seguenti misure:
 - a. vigilare sulla corretta osservanza degli obblighi di prevenzione, sull'effettiva applicazione delle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, garantendo l'attuazione delle direttive ricevute;
 - b. esigere l'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi e delle misure di prevenzione;
 - c. segnalare ai propri superiori l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle misure di prevenzione;
 - d. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio specifico.

In caso di assenza di nomina specifica, da parte dei Dirigenti, della figura del Preposto, resta fermo quanto disposto dall'art. 299 del D. Lgs. 81/2008.

Articolo 6

Obblighi ed attribuzioni del Responsabile dell'Attività

1. Il Responsabile dell'Attività, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione e con i docenti ed i ricercatori afferenti alla sua struttura organizzativa, individua le attività didattiche e di ricerca che comportino rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
2. Il Responsabile dell'Attività didattica o di ricerca in laboratorio di cui al comma precedente collabora con il Dirigente, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, alla organizzazione delle suddette attività in modo da garantire l'osservanza delle norme in materia di sicurezza. In particolare:
 - a. si attiva al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al Datore di Lavoro;
 - b. concorre assieme al Datore di Lavoro, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Dirigente, in relazione alla propria struttura organizzativa ed ai propri luoghi di lavoro, alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, individuando le misure idonee ad eliminare ovvero a ridurre i rischi stessi;
 - c. cura l'attuazione delle misure di prevenzione individuate a seguito della valutazione dei rischi e della elaborazione del relativo documento, predisponendo, in occasione del bilancio di previsione, un piano di realizzazione degli adeguamenti previsti di cui alla lettera precedente;
 - d. si attiva, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
 - e. adotta le misure di prevenzione e protezione prima che le attività a rischio siano poste in essere, informando i lavoratori circa i rischi per la propria salute e sicurezza e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare al riguardo;
 - f. dà disposizioni sulla osservanza e sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, da parte dei responsabili, nell'ambito delle rispettive attività, segnalando al Datore di Lavoro ed al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione delle stesse;
 - g. frequenta i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal Datore di Lavoro, con riferimento alla propria attività e alle specifiche mansioni svolte;
 - h. dota la struttura da lui diretta di adeguati atti di regolazione interna, procedure o protocolli operativi, per garantire ai lavoratori ottimali condizioni di sicurezza durante il lavoro;
 - i. collabora all'identificazione, all'inizio di ogni anno accademico, prima dell'inizio di nuove attività e/o in occasione di variazioni significative dell'organizzazione della didattica o della ricerca, di tutti i soggetti esposti a rischio, dando opportuna comunicazione periodica al Servizio Prevenzione e Protezione di tutti i nuovi soggetti operanti nella struttura;
 - j. garantisce, per quanto di competenza, che, nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati ed utilizzati nelle attività di ricerca o didattica, sia assicurata la corretta protezione del personale, mediante valutazione, in sede di progettazione, dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e si accerta, altresì, che gli operatori siano adeguatamente formati ed informati sui rischi e sulle misure di prevenzione;

- k. elabora, per quanto necessario ai fini di una migliore attività di prevenzione, specifiche procedure e protocolli operativi, nonché regolamenti interni del laboratorio di cui è responsabile, dandone informazione a tutti i soggetti operanti all'interno dell'unità operativa stessa; in particolare queste procedure saranno obbligatorie in caso di lavorazioni esterne in luoghi diversi da quelli abituali di lavoro.

Articolo 7

Obblighi dei lavoratori

1. I lavoratori, così come individuati dall'art. 1, lettera d) del presente Regolamento, collaborano alla corretta attuazione delle misure di sicurezza ed adempiono agli obblighi specificamente previsti a loro carico dalla normativa vigente, in particolare osservando le disposizioni impartite dal Direttore Generale, dai Dirigenti, dai Preposti e dai Responsabili delle Attività didattiche o di ricerca.
2. Qualora i lavoratori dell'Università di Firenze siano ospitati, per motivi di servizio, di didattica o di ricerca, presso Enti esterni, devono attenersi alle norme ivi vigenti in materia ed alle disposizioni ed istruzioni dei responsabili per la sicurezza degli Enti medesimi.
3. E' fatto obbligo ai lavoratori di partecipare ai corsi di informazione e formazione predisposti dall'Ateneo.
4. E' fatto obbligo ai lavoratori di sottoporsi ai controlli sanitari qualora previsti nelle disposizioni di legge, nelle procedure e/o individuati dal Servizio Prevenzione e Protezione ed evidenziati nel documento di valutazione dei rischi relativo alle loro strutture di appartenenza.

Articolo 8

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. In ottemperanza all'art. 31 del D. Lgs. 81/2008 ed al fine di assicurare l'ottimale e coordinato adempimento degli obblighi di legge in materia di sicurezza, è costituito un unico Servizio di Prevenzione e Protezione competente per tutte le strutture dell'Ateneo.
2. Il Responsabile e gli addetti al Servizio sono individuati dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.
3. Il Servizio è organizzato in modo da rispondere alle esigenze poste dalla articolazione delle strutture universitarie in una pluralità di strutture organizzative, come individuate dall'art. 1 del presente Regolamento.
4. Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede allo svolgimento dei compiti indicati nell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008.
5. Nel caso di assenza di particolari conoscenze professionali necessarie all'elaborazione dei documenti di valutazione del rischio, il Servizio Prevenzione e Protezione, per integrare l'azione di prevenzione, può ricorrere a competenze esterne.

Articolo 9

Medico competente

1. Al fine di garantire ed organizzare le attività di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 il Direttore Generale nomina il Medico Competente.
2. Al Medico Competente sono affidati i compiti previsti dall'art. 25 del D. Lgs. 81/2008.
3. Nel caso di nomina di più medici competenti, in relazione all'articolazione in più strutture organizzative, il Direttore Generale attribuisce ad uno di essi funzioni di indirizzo e di coordinamento.
4. I dati sanitari dei lavoratori di cui il Medico Competente venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni vengono utilizzati dal Datore di Lavoro nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni.

Articolo 10

Rappresentanti per la Sicurezza

Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza competono le attribuzioni previste dal presente Regolamento, dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008, nonché le ulteriori attribuzioni risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

Articolo 11

Formazione e informazione

1. L'Università provvede a fornire a tutti i lavoratori, Dirigenti, Preposti e Responsabili dell'Attività, così come definiti dall'art. 1 del presente Regolamento, un'adeguata informazione e formazione riguardo la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 12

Norme di chiusura

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento, si rinvia alle norme contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO DI AVVALIMENTO CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA PER GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI DAGLI ARTICOLI 25, 38 E SEGUENTI DEL D. LGS. 81/08 E S.M.I. IN MATERIA DI SORVEGLIANZA SANITARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo dell'accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica per attività di integrazione e di supporto al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dagli articoli 25, 38 e seguenti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sorveglianza sanitaria;
- valutata positivamente l'attività svolta dal Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica nell'ambito dell'attuale rapporto convenzionale meglio precisato in premessa;
- atteso il permanere, ancora ad oggi, della situazione di carenza in termini di professionalità in possesso delle competenze specifiche necessarie allo svolgimento degli specifici e rilevanti compiti istituzionali;
- rilevata la presenza all'interno del Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica di professionalità in grado di sopperire a tale carenza grazie al possesso di competenze tecniche specifiche in particolari settori della medicina del lavoro;
- rilevata la necessità per il servizio stesso di garantire il regolare andamento dei rilevanti servizi di sorveglianza sanitaria in Ateneo, facendo ricorso ad ulteriori forme di collaborazione, e soprattutto attesi i risultati proficui ottenuti in questi anni dalla consolidata collaborazione con il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica;
- richiamati gli artt. 2, c. 1, lett. h) e 18, c. 1, lett. a) sulla nomina del medico competente;
- visto il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e in particolare gli artt. 25, 38 e seguenti;
- sentita la disponibilità espressa da parte del Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica e dal Prof. Giulio Arcangeli a proseguire tale collaborazione, anche per il triennio decorrente dall'esecutività della deliberazione di approvazione del Consiglio di amministrazione medesimo,

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole sulla bozza di accordo quadro di avvalimento per il triennio 2016-2018, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3) decorrente nella sua efficacia dall'esecutività della corrente deliberazione, con il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica per gli adempimenti prescritti dagli articoli 25, 38 e seguenti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sorveglianza sanitaria;
- 2) di prendere atto conseguentemente della scadenza anticipata del precedente rapporto di collaborazione;
- 3) di approvare, nell'ambito dell'accordo quadro di avvalimento di cui al punto 1), il finanziamento di euro 46.000,00 per ciascuna annualità di vigenza dell'accordo quadro stesso, al fine di poter consentire l'espletamento delle varie tipologie di attività e così consentire al Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica l'esecuzione della delega per gli adempimenti funzionalmente necessari per quanto dovuto secondo la vigente normativa. Il dipartimento avvalso provvederà ad una dettagliata rendicontazione in relazione allo sviluppo delle attività del servizio. La copertura finanziaria grava sul bilancio di previsione 2016 ed esercizi successivi, al pertinente stanziamento A.50000.TECN.SICUR.CO.04.01.02.01.08.02 Altre collaborazioni tecnico-gestionali;
- 4) di rimandare ai successivi atti ai fini della nomina del medico competente;
- 5) di demandare al Servizio di prevenzione e protezione ed al dirigente dell'Area per i servizi patrimoniali e logistici nella sua attività di supporto agli obiettivi inerenti la sicurezza, l'attuazione delle deliberazioni così assunte.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO DI AVVALIMENTO PER IL 2016, CON IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE PER ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI SUPPORTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ATENEO PER GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI DAL D. LGS. 81/08 E S.M.I. (D.LGS. 106/09). ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIPARTIMENTO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo dell'accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Ingegneria industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio prevenzione e protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- valutata positivamente l'attività svolta dal Dipartimento;
- atteso il permanere, ancora ad oggi, della situazione di carenza in termini di professionalità operative in possesso delle competenze specifiche necessarie al Servizio prevenzione e protezione per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e la necessità di progredire e sviluppare le attività già intraprese nel corso della collaborazione realizzata fino a questo momento con il Dipartimento di Ingegneria industriale;
- rilevata l'opportunità per il Servizio stesso di sopperire alla carenza di professionalità specifiche, soprattutto ai fini dell'elaborazione di strumenti di prevenzione quali quelli illustrati in premessa, al fine di garantire la sicurezza in Ateneo, facendo ricorso ad ulteriori forme di collaborazione, e soprattutto attesi i risultati proficui ottenuti in questi anni dalla consolidata collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria industriale e nello specifico con il gruppo coordinato dal Prof. Renzo Capitani;
- rilevata la presenza all'interno del Dipartimento di Ingegneria industriale e nello specifico nel gruppo coordinato dal Prof. Renzo Capitani, di professionalità in possesso di competenze tecniche specifiche in particolari settori della sicurezza e della valutazione nei rischi, configurandosi di conseguenza un rapporto di utilizzazione ed

avvalimento di uffici altrui, per lo svolgimento di quelle attività istruttorie e preliminari che si rendono funzionali in ogni caso per il raggiungimento dei fini che sono propri del Servizio di prevenzione e protezione, rilevando, altresì, la costituzione di un'organizzazione comune;

- visto il programma delle attività concordate tra il responsabile del S.P.P. e il Dipartimento di Ingegneria industriale per l'anno 2016;
- sentita la disponibilità espressa da parte del Dipartimento di Ingegneria industriale e dal Prof. Renzo Capitani a proseguire tale collaborazione, anche per l'anno 2016,

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole alla prosecuzione dell'accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Ingegneria industriale per attività di integrazione e di supporto al Servizio prevenzione e protezione di Ateneo per gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per il 2016, come risulta dal testo allegato all'originale del presente verbale (All. 4) la cui efficacia decorre dall'eseguibilità della presente delibera;
- 2) di prendere atto che la proposta di collaborazione ed utilizzazione con il Dipartimento di Ingegneria industriale è in ogni caso soggetta ad un'opzione per la progressiva durata all'annualità 2017, in relazione alle dinamicità dell'organizzazione delle professionalità del Servizio prevenzione e protezione e di conseguenza in relazione alle esigenze specifiche del servizio;
- 3) di approvare, nell'ambito della sua attuazione, il finanziamento di n. 2,5 assegni di ricerca a carico dell'Ateneo, per un totale di euro 58.657,15 (secondo il costo attualizzato per un assegno di ricerca al lordo aziendale e tenuto conto che la rimanente quota parte di 4,5 assegni di ricerca viene cofinanziata dal Dipartimento di Ingegneria industriale il quale sosterrà la proceduralizzazione dei sette assegni medesimi) di cui si richiede la maggior presenza presso il servizio per il supporto delle azioni previste da destinare a specifici progetti di ricerca a favore del Dipartimento di Ingegneria industriale;
- 4) di confermare, nell'ambito della prosecuzione per l'anno 2016, lo stanziamento di euro 30.000,00 da corrispondere al Dipartimento di Ingegneria industriale a titolo di rimborso e compenso di quelle spese sostenibili dal dipartimento avvalso, al fine di poter espletare le varie tipologie di attività e così consentirgli l'esecuzione dell'incarico per gli adempimenti funzionalmente necessari per il Servizio prevenzione e protezione. In ogni caso l'effettiva corresponsione di detto compenso per le spese sostenibili è condizionata e commisurata al fatto che il dipartimento provvederà con cadenza bimestrale ad una dettagliata rendicontazione delle risorse impiegate in relazione allo sviluppo delle attività del servizio;
- 5) di rimandare ai successivi atti lo sviluppo esecutivo ed attuativo del modulo organizzativo dell'accordo quadro di avvalimento;
- 6) di demandare al Servizio di prevenzione e protezione il dovuto raccordo con il Dipartimento di Ingegneria industriale avvalsi;
- 7) di demandare al dirigente dell'area per i servizi patrimoniali e logistici nella sua attività di supporto agli obiettivi inerenti la sicurezza, l'attuazione ed il monitoraggio delle deliberazioni così assunte.

La copertura finanziaria degli euro 30.000,00 graverà sul bilancio di previsione 2016, al pertinente stanziamento di bilancio A.50000.TECN.SICUR.CO.04.01.02.01.08.02.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI IN MATERIA DI INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ EX ART. 91 DEL CCNL 16 OTTOBRE 2008, SOTTOSCRITTA IN DATA 11 GENNAIO 2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;
- visto il CCNL del Comparto Università sottoscritto il 16 ottobre 2008 quadriennio giuridico 2006-2009 e primo biennio economico 2006-2007, e in particolare gli artt. 4 e 91;
- visto il successivo CCNL sottoscritto in data 12 marzo 2009 relativo al biennio economico 2008-2009;
- vista l'*Ipotesi di accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008*», sottoscritta in data 11 gennaio 2016 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e di Parte Sindacale;
- vista la nota prot. 44329 del 6 giugno 2014 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il verbale n. 1/2016 con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in merito all'ipotesi di accordo e in ordine alla certificazione del fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale per l'anno 2016;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di processo "Coordinamento dello Staff di Direzione Generale – Processo Relazioni Sindacali" e dall'Area Programmazione, Controllo e Sviluppo Organizzativo;
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo allegato all'originale del presente verbale (All. 5).

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI RICERCATORI DI RUOLO, AI SENSI DELL'ART. 72, COMMA 11, DELLA LEGGE 133/2008**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 e, in particolare, l'art. 72, comma 11;
- vista la Circolare n. 10 del 20 ottobre 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (c.d. "Manovra Monti") e, in particolare, l'art. 24;
- vista la Circolare n. 2 dell'8 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- visto l'articolo 2, comma 4, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- visto l'articolo 1, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 114;
- preso atto che l'indirizzo costante adottato negli ultimi anni dal legislatore è volto al contenimento della spesa pubblica del personale, che rappresenta un preciso e specifico obiettivo a cui tutte le pubbliche amministrazioni devono concorrere;
- preso atto, altresì, che la risoluzione del rapporto di lavoro dei Ricercatori debba essere disposta nell'ottica della stabilizzazione della finanza pubblica, della ristrutturazione e del rinnovamento delle risorse umane e della riorganizzazione delle strutture dell'Ateneo;
- considerato che, in applicazione delle predette disposizioni, l'Ateneo negli ultimi anni ha adottato una rigorosa politica volta alla riduzione delle spese del personale;
- atteso che nell'anno 2014 gli Organi di governo, con delibere adottate in data 12 e 27 febbraio 2014, hanno approvato l'indirizzo strategico generale di avvalersi, di norma, della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro dei Ricercatori e hanno contestualmente individuato i criteri per la concessione di eccezionali deroghe alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- preso atto che per l'anno 2015 i criteri non hanno subito modificazioni considerato che la novella legislativa non aveva sostanzialmente modificato l'istituto;
- preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'8 e del 24 aprile 2015;
- verificato che in relazione al cambiamento ai vertici dell'Ateneo si rende adesso opportuna una revisione dei criteri approvati nell'anno 2014, che, comunque, potrebbero rivelarsi non più attuali;
- ritenuto, pertanto, opportuno adottare anche per l'anno 2016, in analogia a quanto deliberato per il passato, nuove determinazioni in ordine alla risoluzione del rapporto di lavoro dei Ricercatori, considerato che sarebbero interessate 4 unità di personale;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 febbraio 2016;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine all'opportunità di valutare la concessione di eventuali deroghe alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei ricercatori sulla base di criteri generali che tengano conto della situazione dell'Ateneo nel suo complesso con riferimento al quinquennio 2017-2021,

DELIBERA

- A. di adottare per l'anno 2016 le seguenti determinazioni in ordine alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dei Ricercatori:
- 1) di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, a decorrere dal 1° novembre, dei Ricercatori che:
 - abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento alla data del 31 dicembre 2011 e maturino i 40 anni di anzianità contributiva entro il 31 ottobre 2016;
 - maturino i nuovi requisiti per l'accesso al pensionamento entro il 31 ottobre 2016 (42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne);
 - 2) di valutare, per quanto di propria competenza, la posizione dei singoli Ricercatori per la concessione di eventuali deroghe alla determinazione di cui sopra, commisurando e relazionando le esigenze organizzativo-funzionali con specifico riferimento ai temi del riequilibrio del bilancio e del rinnovamento del corpo accademico;
- B. di confermare le predette determinazioni per gli anni successivi al 2016, sempre con decorrenza dal 1° novembre.

Il Consiglio impegna l'amministrazione a predisporre un documento dal quale sia possibile evincere sia il numero dei ricercatori a tempo indeterminato per i quali è possibile prevedere nel prossimo quinquennio 2017-2021 la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nonché i settori di appartenenza dei citati ricercatori, al fine di valutare

l'opportunità della concessione di deroghe anche sulla base di criteri che tengano conto della situazione dell'Ateneo nel suo complesso con riferimento al quinquennio citato. Il documento in questione dovrà essere presentato nel momento in cui il Consiglio sarà chiamato a deliberare in ordine alle singole posizioni dei ricercatori a tempo indeterminato soggetti all'applicazione dell'art. 72, comma 11, della legge 133/2008.

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 11 bis dell'O.D.G. «**COMPLETAMENTO PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B), SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL DM 18 FEBBRAIO 2016, N. 78»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- preso atto della nota del 17 ottobre 2013 (prot. n. 21381), con la quale il Miur precisa gli aspetti vincolanti e obbligatori relativi alla programmazione triennale 2013-2015;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ed in particolare l'art. 1, commi 347 e 348;
- visto il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Mille proroghe), convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2015, n. 11, che proroga al 31 dicembre 2015 l'utilizzo dei punti organico assegnati negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
- visto il Decreto Ministeriale 8 giugno 2015, n. 335 "*Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015*";
- preso atto della delibera del 26 giugno 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento del precedente modello di ripartizione dei *PuOr* tra i Dipartimenti, ora denominato Modello 2014-2015;
- visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2015, n. 503 "*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*";
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016);
- preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 novembre 2015, in ordine alla programmazione del personale docente e ricercatore;
- visto il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 924, con il quale sono state assegnate a questo Ateneo le risorse per il reclutamento di 2 ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22 dicembre 2015, in ordine alla programmazione del personale docente e ricercatore;
- considerato che nelle predette sedute i medesimi Organi hanno autorizzato l'emanazione di un bando per la copertura di 13 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), sulla base del disponibile stanziamento di bilancio;
- visto il Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016, n. 78, con il quale sono state assegnate a questo Ateneo le risorse per il reclutamento di 28 ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 da effettuarsi improrogabilmente entro il 30 novembre 2016;
- considerato che sulla base del contesto normativo sopraesposto e dell'espresso richiamo alle previsioni della legge di stabilità per l'anno 2016 la copertura può essere ora dichiarata un'anticipazione di quanto disposto dal Decreto ministeriale 78/2016 citato, tenuto conto della tempistica prevista dalla norma per la presa di servizio dei ricercatori;
- attesa la necessità di apportare una variazione al bilancio di previsione 2016, imputando sui fondi ministeriali le risorse necessarie alla copertura dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), già impegnate sul Fondo di Ateneo per il medesimo anno;
- atteso che, in considerazione di quanto sopra esposto, potrebbero essere richiesti bandi per il reclutamento di 18

Ricercatori a tempo determinato di tipologia b) che, sommati ai 13 posti già banditi, consentirebbero di coprire in modo più che esaustivo il numero dei posti assegnati dal Ministero;

- ritenuto opportuno procedere in modo tempestivo all'emanazione dei predetti bandi per poter beneficiare al massimo del finanziamento del Piano straordinario, distribuendo ai Dipartimenti i *PuOr* relativi alle suddette assegnazioni pari a 1 *PuOr* per i 2 posti di cui al DM 924/2015 e a 14 *PuOr* per i 28 posti di cui al Piano straordinario, per un totale di 15 *PuOr*, come indicato nella tabella "*Distribuzione PuOr e posti di RTD b) di cui al DM 78/2016*";
- valutato di utilizzare il Modello 2014-2015 per la distribuzione di 2 *PuOr*, (corrispondenti ai due posti assegnati con il DI 924 e ai due posti assegnati con il DM 78 come quota fissa a tutte le istituzioni);
- valutato, altresì, di ripartire i restanti 13 *PuOr*, assegnati dal MIUR in base al valore degli indicatori relativi alla VQR 2004-2010, adottando il solo indicatore della colonna V-VQR normalizzata;
- considerato, pertanto, che i Dipartimenti sono tenuti a deliberare tempestivamente la destinazione dei posti indicati nella colonna G della tabella sopracitata a settore concorsuale e scientifico disciplinare, nonché la relativa richiesta di attivazione bando, a stralcio della programmazione ordinaria triennale contestualmente in via di predisposizione, al fine di consentire l'assunzione dei vincitori entro il termine del 30 novembre 2016 indicato dal Ministero, pena il mancato consolidamento delle relative risorse sul FFO;
- considerato che il Senato Accademico sarà chiamato ad esprimere il proprio parere, a ratifica, nella prima seduta utile;
- avuto riguardo di quanto emerso nel corso della discussione in relazione ai seguenti aspetti:
 - a) criteri per la distribuzione dei *PuOr* fra i Dipartimenti;
 - b) utilizzo degli eventuali residui di *PuOr*;
 - c) debiti *PuOr* pregressi a carico di alcuni Dipartimenti dell'ateneo;
- ritenuto opportuno adottare azioni volte a sanare i debiti pregressi, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2013, dei Dipartimenti di Architettura, Biologia, Chirurgia e Medicina Traslazionale, Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria dell'Informazione, Lettere e Filosofia, Scienze della Salute e Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" e a ridurre quelli dei Dipartimenti di Scienze della Terra e Scienze della Formazione e Psicologia;
- ribadita la necessità di destinare i *PuOr* residui dopo l'assegnazione del Piano straordinario esclusivamente all'attivazione di posti di Ricercatore a tempo determinato, prioritariamente di tipologia b) e in seconda ipotesi di tipologia a);
- valutata l'opportunità di adottare criteri che tengano conto sia dei risultati della VQR, compresa la qualità dei neo-reclutati, sia di quei SSD per i quali sono in essere contratti di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di finanziamento ordinario;
- avuto riguardo inoltre di quanto emerso in ordine all'opportunità di avviare procedure interne che prevedano la realizzazione di piani straordinari basati prioritariamente sulla valutazione della qualità della ricerca,

DELIBERA

- 1) di dichiarare che la copertura dei 13 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) in corso di espletamento costituisce un'anticipazione di quanto disposto dal Decreto ministeriale 78/2016 citato in premessa;
- 2) di autorizzare la variazione del bilancio di previsione 2016 con l'imputazione sui fondi ministeriali delle risorse necessarie alla copertura dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), già impegnate sul Fondo di Ateneo per il medesimo anno;
- 3) di approvare la distribuzione dei *PuOr* e dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui alla tabella relativa al Piano straordinario "*Distribuzione PuOr e posti di RTD b) di cui al DM 78/2016*", allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (All. C);
- 4) di chiedere ai Dipartimenti di deliberare, entro la data del 30 marzo 2016, la destinazione dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e in seconda ipotesi di tipologia a), tenendo conto sia dei risultati della VQR, compresa la qualità dei neo-reclutati, sia di quei SSD per i quali sono in essere contratti di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi di finanziamento ordinario;
- 5) di consentire ai Dipartimenti di destinare i *PuOr* residui dopo l'assegnazione del Piano straordinario, di cui alla colonna H della tabella citata, all'attivazione di posti di Ricercatore a tempo determinato, prioritariamente di tipologia b) e in seconda ipotesi di tipologia a), utilizzando il saldo della colonna I fino a concorrenza dei *PuOr* necessari;
- 6) di attribuire, in via eccezionale, i seguenti *PuOr* non utilizzabili ai fini della richiesta di bando, ma solo al fine di sanare totalmente il debito di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2013, ai Dipartimenti sotto elencati:
 - Architettura: 0.036;
 - Biologia: 0.407;
 - Chirurgia e Medicina Traslazionale: 0.147;

- Ingegneria Civile e Ambientale: 0.433;
- Ingegneria dell'Informazione: 0.057;
- Lettere e Filosofia: 0.179;
- Scienze della Salute: 0.039;
- Statistica, Informatica, Applicazioni G. Parenti: 0.202;

7) di attribuire, in via eccezionale, 0.433 *PuOr* non utilizzabili ai fini della richiesta di bando, ma solo al fine di sanare il debito, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2013, ai Dipartimenti di Scienze della Terra e di Scienze della Formazione e Psicologia, i quali, pertanto, dalla data odierna, risultano avere il seguente debito in termini di *PuOr*:

- Scienze della Terra -0.180;
- Scienze della Formazione e Psicologia -1.134,

invitando al contempo l'amministrazione a presentare un'ulteriore proposta per l'azzeramento del medesimo debito, in tempi consoni;

Il Consiglio di Amministrazione, infine, raccomanda all'amministrazione di rivedere il Modello di distribuzione dei *PuOr* tra i Dipartimenti in modo che la qualità della ricerca pura sia sempre più valorizzata.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE - ANNO 2016**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
 - visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
 - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
 - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
 - preso atto della nota del 17 ottobre 2013 (prot. n. 21381), con la quale il Miur precisa gli aspetti vincolanti e obbligatori relativi alla programmazione triennale 2013-2015;
 - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
 - visto il Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192 (c.d. Mille proroghe), convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2015, n. 11, che proroga al 31 dicembre 2015 l'utilizzo dei punti organico assegnati negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014;
 - preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 giugno 2015, n. 335 *“Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015”*;
 - preso atto della delibera del 26 giugno 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adeguamento del precedente modello di ripartizione dei *PuOr* tra i Dipartimenti, ora denominato Modello 2014-2015;
 - visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2015, n. 503 *“Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015”*;
 - vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge di stabilità 2016);
 - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 *“Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”*;
 - preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 novembre 2015, in ordine alla programmazione del personale docente e ricercatore;
 - preso atto delle manifestazioni d'interesse per i posti di Professore di prima fascia e per la programmazione triennale dei posti di Professore di seconda fascia deliberate dai Dipartimenti;
 - tenuto conto che per quanto attiene la programmazione triennale dei professori Associati sono stati riportati nella relativa tabella solo i settori concorsuali e scientifico disciplinari per i quali i Dipartimenti hanno deliberato un ordine di priorità nel limite indicato dagli Organi di Governo;
 - tenuto conto che per quanto attiene la programmazione triennale dei professori Associati sono stati riportati nella
-

relativa tabella solo i settori concorsuali e scientifico disciplinari per i quali i Dipartimenti hanno deliberato un ordine di priorità nel limite indicato dagli Organi di Governo;

- atteso che anche i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Economia e Scienze per l'Impresa hanno comunque "coperto" la capienza del 15% seppure senza ordine di priorità.
- rilevato che, data la ristrettezza dei tempi per l'adozione delle delibere, i Dipartimenti si sono impegnati a comunicare eventuali pareri negativi dei Corsi di Studio e delle Scuole in tempo utile per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione;
- considerato che la legge 208/2015 sopracitata ha approvato un piano straordinario di reclutamento di Professori Ordinari e di Ricercatori di tipologia b);
- valutata, pertanto, l'opportunità di consentire ai Dipartimenti di deliberare manifestazioni d'interesse nell'ambito della programmazione triennale anche per i posti di Professore Ordinario e di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b);
- valutato che le suddette manifestazioni d'interesse debbano riguardare un numero di posti, per ciascuna categoria, non superiore al 10% dei professori e ricercatori a tempo indeterminato afferenti a ciascun Dipartimento con un ordine di priorità per almeno 1/3 dei posti;
- ritenuto che nel numero di posti di Professore Ordinario debbano essere comprese le manifestazioni d'interesse deliberate dai Dipartimenti nello scorso mese di gennaio;
- ritenuto opportuno, al fine di emanare contestualmente i bandi di reclutamento per le diverse categorie di personale, consentire ai Dipartimenti di deliberare:
 - o la destinazione a settore concorsuale e scientifico disciplinare e la richiesta di attivazione di bandi ex art. 18, comma 1, a condizione di avere una disponibilità di *PuOr* pari rispettivamente a 0.30 (PO) e 0.20 (PA) per ciascuna posizione, fermo restando che sarà comunque imputato al Dipartimento l'effettivo valore del posto (1 e 0.70 *PuOr*), nelle more dell'esito delle relative procedure;
 - o la richiesta di attivazione di bandi per posti di Professore Ordinario o di Associato, ex art. 18, comma 4, nel numero massimo di un posto per ciascuna delle cinque Aree Scientifico-Disciplinari di Ateneo e previa acquisizione del parere del Collegio di Area. In tal caso, in analogia a quanto già disposto per il passato, i Dipartimenti dovrebbero disporre per ciascun posto rispettivamente di 0.50 o di 0.35 *PuOr*. Potrà trovare applicazione lo specifico protocollo per la programmazione congiunta con le Aziende Ospedaliere-Universitarie Careggi e Meyer;
 - o la destinazione a settore concorsuale e scientifico disciplinare e relativa richiesta di attivazione di bandi, nella composizione del Consiglio prevista a tali fini dallo Statuto, contestualmente alle manifestazioni d'interesse di cui alla programmazione triennale per Professore Ordinario e Ricercatore a tempo determinato. Al riguardo si ricorda che i posti di Ricercatore a tempo determinato sono imputati come nel seguito indicato:
 - tipologia a) 0.40 *PuOr*
 - tipologia b) 0.50 *PuOr*.
- ritenuto che le suddette richieste debbano essere subordinate alla condizione che il saldo dei *PuOr* residui per ciascun Dipartimento alla data odierna sia almeno 0.20 e rimanga maggiore o uguale a zero dopo aver sottratto dai predetti *PuOr* residui quelli necessari per bandire le diverse posizioni, a prescindere dalla successiva imputazione del "costo intero" per le procedure autorizzate;
- valutato che, a prescindere dall'entità dei *PuOr* residui, i Dipartimenti di Chimica e Ingegneria dell'Informazione possano bandire i posti per Professore Ordinario assegnati dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2014 e il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa un posto per Professore Ordinario e un posto per Professore Associato, approvati dal Senato Accademico dell'8 aprile 2015, con contestuale imputazione di *PuOr*;
- considerato che il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, ha deliberato anche in merito all'attivazione dei bandi per un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 13/C1 – scientifico disciplinare SECS-P/12 e un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 13/A2 – scientifico disciplinare SECS-P/02, trattandosi di posti già assegnati dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2014;
- considerato che il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, nella seduta del 29 gennaio 2016, ha chiesto anche l'attivazione di un bando per Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per lo stesso settore concorsuale (07/E1) e scientifico disciplinare (AGR/13) del posto coperto da un ricercatore di tipologia a) su FFO, con contratto in scadenza nel 2016 per il quale non è ancora avviata la procedura di proroga, che avrebbe potuto proporre agli Organi nelle sedute del 22 dicembre 2015;
- valutato che, a seguito dell'imputazione di 0.50 *PuOr* al Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, nelle more degli esiti della suddetta procedura, il saldo risulta essere pari a 0.169 *PuOr*;
- rilevato che il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale non ha ancora deliberato la destinazione del posto di Professore Ordinario assegnato nella citata seduta dell'11/7/2014;
- considerato l'interesse dell'Ateneo a prolungare l'attività di ricerca dei progetti di cui sono risultati vincitori 8 Ricercatori attualmente in servizio con contratto di tipologia a) su fondi ministeriali FIRB e FIR, nonché le attività

- didattiche ad essi assegnate;
- tenuto conto che il D.M. 28 dicembre 2015, n. 963 ha previsto che i vincitori del programma ministeriale SIR che abbiano superato la valutazione prevista ai fini della proroga del contratto di tipologia a) possano essere inquadrati da subito per chiamata diretta nella tipologia b);
 - valutata l'opportunità di adottare come Ateneo una politica non discriminatoria fra FIRB e FIR da un lato e SIR dall'altro e in analogia a quanto previsto dagli Organi nelle sedute del 17 e 18 luglio 2015;
 - ritenuto congruo, pertanto, assegnare ai Dipartimenti, alla fine del terzo anno del contratto, un contributo *un tantum* pari a 0.2 *PuOr* per la proroga biennale del relativo contratto di tipologia a) e 0.30 *PuOr* per la richiesta di bando per un posto di Ricercatore di tipologia b) dello stesso settore concorsuale e scientifico disciplinare del posto di Ricercatore di tipologia a);
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 e 28 gennaio, al testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e all'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra le due Università, firmati il 26 gennaio 2016;
 - preso atto che nelle medesime sedute, i predetti Organi hanno deliberato, altresì di:
 - approvare la proposta operativa formulata dal Miur per l'attuazione del progetto finalizzato alla realizzazione della "Ecole Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme", con la collaborazione primaria fra l'Università di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès;
 - assumere l'impegno a carico dell'Ateneo di 5.15 *PuOr*;
 - assumere l'impegno economico per la quota di 69.500,00 euro;
 - rinviare alla prima seduta utile la rimodulazione dei Punti Organico residui mediante una nuova ripartizione tra i ruoli;
 - imputare al Dipartimento di Architettura 0.695 *PuOr*, corrispondenti alla quota dell'impegno economico di cui al punto 3);
 - imputare al Dipartimento di Architettura ulteriori 1.05 *PuOr*, in accoglimento della proposta formulata dal Dipartimento stesso di suddividere in parti uguali tra l'Ateneo e il Dipartimento la differenza di 2.10 *PuOr* necessari per il reclutamento di 3 Professori di Ordinari, ex art. 18, comma 1, della legge 240/2010;
 - tenuto conto che il reclutamento del personale da dedicare al progetto dovrebbe realizzarsi nel corso degli anni 2016 e 2017, per cui un congruo numero di docenti e ricercatori dovrà prendere servizio dal 1° settembre 2016 per garantire l'inizio dei corsi fin dal prossimo anno accademico 2016/17;
 - preso atto di quanto deliberato dal Dipartimento di Architettura, nella seduta del 3 febbraio 2016, in ordine alla richiesta di attivazione immediata dei bandi per il reclutamento del personale necessario a soddisfare la suddetta esigenza;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 febbraio 2016;
 - preso atto, così come riferito dal Rettore, della delibera assunta dal COSSUM il 25 febbraio u.s., sulla quale il Senato Accademico non si è espresso, in ordine alla necessità di tenere conto, in sede di programmazione, anche delle esigenze formative in ambito assistenziale;
 - preso atto che per quanto riguarda l'attivazione di bandi per Professori Ordinari e Associati ai sensi del comma 4, dell'art. 18, massimo un posto per area, deve essere acquisito anche il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento di Area;
 - richiamato quanto già precisato nella precedente delibera, adottata in data odierna, riferita al completamento del piano straordinario dei ricercatori a tempo determinato in ordine alla necessità di inserire in programmazione, seppure non fra le priorità, i settori scientifico disciplinari per i quali è stato avviato un percorso con il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) sul Fondo di Finanziamento Ordinario, con contratti in scadenza nel 2017;
 - rilevata infine la necessità di meglio rappresentare nel dispositivo di delibera sia gli aspetti connessi alla programmazione sia quelli riferiti alle attivazioni,

DELIBERA

1) l'approvazione delle manifestazioni d'interesse per i posti di Professore Ordinario e per la programmazione triennale dei posti di Professore Associato deliberate dai Dipartimenti di cui alla tabella nel seguito riportata:

Dipartimenti	Posti di Professore Ordinario	Posti di Professore Associato in ordine di priorità
Architettura (DiDA)	08/F1 (ICAR/21)	08/C1 (ICAR/11), 08/C1 (ICAR/13), 08/F1 (ICAR/21), 08/E1 (ICAR/17),

		08/F1 (ICAR/20), 08/A3 (ICAR/22), 08/F1 (ICAR/21), 08/F1 (ICAR/20), 08/E1 (ICAR/17), 08/F1 (ICAR/21), 08/D1 (ICAR/15), 08/C1 (ICAR/13), 08/D1 (ICAR/14), 08/E1 (ICAR/17), 08/B2 (ICAR/08)
Biologia (BIO)	05/I1 (BIO/18)	05/B2 (BIO/06), 05/A1 (BIO/03), 05/C1 (BIO/07), 05/B1 (BIO/08), 05/B1 (BIO/05), 05/D1 (BIO/09)
Chimica "Ugo Schiff"	03/A1 (CHIM/01), 03/B1 (CHIM/03)	03/A1 (CHIM/01 o CHIM/12), 03/A1 (CHIM/01 o CHIM/12), 03/A2 (CHIM/02), 03/D2 (CHIM/09), 03/B1 (CHIM/03), 03/C1 (CHIM/06), 03/A1 (CHIM/01 o CHIM/12), 03/B1 (CHIM/03), 03/A1 (CHIM/01 o CHIM/12), 03/B1 (CHIM/03), 03/B1 (CHIM/03), 03/A2 (CHIM/02)
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	/	06/D4 (MED/35), 06/E3 (MED/27), 06/F1 (MED/28), 06/C1 (MED/18), 06/E3 (MED/29), 06/C1 (MED/18), 06/F2 (MED/30), 06/E3 (MED/27), 06/D4 (MED/35)
Fisica e Astronomia	02/B1 (FIS/03)	02/A1 (FIS/04), 02/B1 (FIS/03), 02/A2 (FIS/02), 02/A2 (FIS/02), 02/A1 (FIS/01), 02/B2 (FIS/03), 02/C1 (FIS/05), 02/A1 (FIS/01), 02/B2 (FIS/03), 02/A2 (FIS/02)
Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	07/F1 (AGR/15)	07/A1 (AGR/01), 12/E3 (IUS/03), 07/F1 (AGR/15), 07/C1 (AGR/10), 07/C1 (AGR/09), 07/C1 (AGR/08), 07/B2 (AGR/05)
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/C1 (ICAR/10)	08/A1 (ICAR/02), 08/B2 (ICAR/08), 08/A1 (ICAR/01), 08/B1 (ICAR/07), 08/A4 (ICAR/06), 08/B3 (ICAR/09)
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/E3 (ING-INF/01), 09/F2 (ING-INF/03)	09/E3 (ING-INF/01), 09/F1 (ING-INF/02), 09/F2 (ING-INF/03) 09/G1 (ING-INF/04), 09/H1 (ING-INF/05), 09/G2 (ING-INF/06), 09/E4 (ING-INF/07), 01/A6 (MAT/09)
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/B1 (ING-IND/16)	09/A3 (ING-IND/15), 09/C2 (ING-IND/10), 09/B2 (ING-IND/17), 03/B2 (CHIM/07), 09/C1 (ING-IND/08 o 09), 09/A2 (ING-IND/13), 09/A3 (ING-IND/15), 09/B3

		(ING-IND/35)
Lettere e Filosofia (DILEF)	11/C3 (M-FIL/03)	10/G1 (L-LIN/01), 11/C5 (M-FIL/07), 10/G1 (L-LIN/01), 10/D3 (L-FIL-LET/04), 11/C1 (M-FIL/01), 11/C4 (M-FIL/04), 10/D4 (L-ANT/05), 10/D1 (L-ANT/02)
Lingue, Letterature e Studi Interculturali	10/G1 (L-LIN/19)	10/M1 (L-LIN/14), 10/F2 (L-FIL-LET/11), 10/L1 (L-LIN/12), 10/I1 (L-LIN/07), 10/M2 (L-LIN/21), 10/E1 (L-FIL-LET/09)
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	01/A3 (MAT/05)	01/A1 (MAT/01), 01/A2 (MAT/03), 01/A4 (MAT/07), 01/A5 (MAT/08), 01/A3 (MAT/05), 01/A4 (MAT/07), 01/A3 (MAT/05), 01/A2 (MAT/03), 01/A2 (MAT/02), 01/B1 (INF/01), 01/A3 (MAT/06), 01/A1 (MAT/04)
Medicina Sperimentale e Clinica	06/E2 (MED/24)	06/B1 (MED/09), 06/D1 (MED/11), 06/D3 (MED/16), 06/E2 (MED/24), 06/D3 (MED/06), 06/D3 (MED/15), 05/H1 (BIO/16), 06/D1 (MED/11), 06/A2 (MED/02), 06/N1 (MED/46), 06/D3 (MED/15)
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	/	06/G1 (MED/39), 03/D1 (CHIM/08), 11/E1 (M-PSI/01), 05/G1 (BIO/14), 06/D6 (MED/26), 06/G1 (MED/38), 03/D1 (CHIM/08), 06/D5 (MED/25), 11/E1 (M-PSI/02), 05/G1 (BIO/14), 06/E2 (MED/20)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	06/D4 (MED/12)	06/N1 (MED/46), 06/D1 (FIS/07), 05/E2 (BIO/11), 06/I1 (MED/36), 05/E1 (BIO/10), 05/F1 (BIO/13), 06/D4 (MED/12), 05/E1 (BIO/10), 06/I1 (MED/36), 05/E1 (BIO/10), 06/A2 (MED/04), 06/A1 (MED/03), 06/N1 (MED/50)
Scienze della Salute (DSS)	06/G1 (MED/38)	06/M2 (MED/43), 06/H1 (MED/40), 06/L1 (MED/41), 11/E4 (M-PSI/08), 06/M1 (MED/42), 06/G1 (MED/38), 05/G1 (BIO/14), 06/M1 (MED/42)
Scienze della Terra	04/A2 (GEO/03)	04/A1 (GEO/06), 04/A3 (GEO/04), 04/A2 (GEO/01), 04/A2 (GEO/03), 04/A3 (GEO/04), 04/A1 (GEO/07)
Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)	11/E3 (M-PSI/06)	11/D1 (M-PED/01), 11/E3 (M-PSI/05), 11/E2 (M-PSI/04), 11/D1 (M-PED/01), 11/D1 (M-PED/02), 11/D2 (M-PED/04)
Scienze Giuridiche (DSG)	12/G2 (IUS/16)	12/H3 (IUS/20), 12/E1 (IUS/13)
Scienze Politiche e Sociali	14/A1 (SPS/01)	14/B2 (SPS/13), 11/A3 (M-STO/04), 14/A2 (SPS/04), 14/C1 (SPS/07), 14/C2 (SPS/08), 14/B2 (SPS/06), 14/B1

		(SPS/02)
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	07/B2 (AGR/03)	05/A1 (BIO/03), 07/B1 (AGR/04), 07/D1 (AGR/11), 07/B2 (AGR/03), 07/E1 (AGR/13), 07/I1 (AGR/16), 07/G1 (AGR/19), 07/B1 (AGR/02), 07/D1 (AGR/12)
Scienze per l'Economia e l'Impresa	13/C1 (SECS-P/12), 13/D4 (SECS-S/06)	13/A2 (SECS-P/02), 11/B1 (M-GGR/02), 13/A1 (SECS-P/01)
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	13/D1 (SECS-S/01)	01/B1 (INF/01), 13/D1 (SECS-S/01), 13/D3 (SECS-S/04), 13/A5 (SECS-P/05), 13/D2 (SECS-S/03), 06/M1 (MED/01), 13/B5 (SECS-P/13)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	11/A2 (M-STO/02)	10/C1 (L-ART/06), 10/B1 (L-ART/02), 11/B1 (M-GGR/01)

2) di consentire ai Dipartimenti che vantano un saldo positivo di *PuOr* di chiedere, entro il 30 marzo 2016, l'attivazione di bandi per procedure selettive ex-art. 18 per posti di Professore Ordinario e Associato, come segue:

- per il comma 1 è necessaria una disponibilità pari a 0.30 *PuOr* per un posto di Ordinario (massimo 1 per Dipartimento, o 2 nel caso di posti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 luglio 2014) e 0.20 *PuOr* per un posto di Associato;

- per il comma 4 la disponibilità richiesta è rispettivamente di 0.50 *PuOr* per un posto di Ordinario e 0.35 *PuOr* per un posto di Associato (massimo 1 per ciascuna delle cinque Aree Scientifico-Disciplinari di Ateneo e previa acquisizione del parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento di Area).

Potrà trovare applicazione lo specifico protocollo per la programmazione congiunta con le Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer. Le richieste di attivazione delle predette procedure sono subordinate alla condizione che il saldo dei *PuOr* rimanga maggiore o uguale a zero dopo aver sottratto i *PuOr* necessari per il bando, a prescindere dalla successiva imputazione del "costo intero" per le procedure autorizzate;

3) di consentire ai Dipartimenti di deliberare, entro la predetta data del 30 marzo 2016, manifestazioni d'interesse nell'ambito della programmazione triennale per posti di Professore Ordinario e Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b), per un numero, per ciascuna categoria, non superiore al 10% dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato afferenti a ciascun Dipartimento, di cui alla "Tabella 10%" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. D), includendo nel numero di posti di Professore Ordinario le manifestazioni d'interesse indicate al punto 1). Le delibere dovranno indicare un ordine di priorità per almeno 1/3 dei posti;

4) di consentire ai Dipartimenti di deliberare contestualmente, entro la stessa data del 30 marzo 2016, la richiesta di attivazione dei bandi relativi alle manifestazioni di interesse di cui al punto 3), nella composizione del Consiglio prevista a tali fini dallo Statuto, sempre a condizione che il saldo dei *PuOr* residui non sia negativo e rimanga maggiore o uguale a zero dopo aver sottratto dai predetti *PuOr* residui quelli necessari per le richieste di bando per le diverse posizioni.

RACCOMANDA

ai Consigli di Dipartimento una puntuale osservanza di quanto già disposto in precedenza in merito alle delibere di manifestazioni di interesse che devono tassativamente indicare i criteri secondo cui definire le priorità nel suddetto piano di programmazione triennale; di tenere conto, seppure non fra le priorità, dei settori scientifico disciplinari per i quali è stato avviato un percorso con il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) sul Fondo di Finanziamento Ordinario, con contratti in scadenza nel 2017; a tenere conto in sede di programmazione, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico sulla delibera adottata dal COSSUM, anche delle esigenze formative in ambito assistenziale.

Il criterio secondo cui definire le priorità per i posti di Professore Ordinario dovrà riguardare in primo luogo il riferimento alla quota premiale del Modello 2014-2015, eventualmente integrato in base a circostanziate motivazioni relative ad ulteriori profili di strategicità (ad esempio i protocolli di intesa con le Aziende Ospedaliero-Universitarie o le esigenze formative in ambito assistenziale).

La programmazione triennale per i posti di Ricercatore a tempo determinato dovrà tenere conto, oltre che delle indicazioni predette, anche della sofferenza didattica dei SSD, sia di tipo strutturale che causata da recenti o imminenti pensionamenti.

La programmazione triennale dovrà essere effettuata, altresì, secondo il criterio di un'equa distribuzione delle risorse tra i vari settori scientifico-disciplinari sulle tre fasce PO, PA e RTD.

PRENDE ATTO

che anche i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Economia e Scienze per l'Impresa hanno comunque "coperto" la capienza del 15% seppure senza ordine di priorità.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre,

DELIBERA

- a) l'attivazione di un bando per Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 07/E1 – settore scientifico disciplinare AGR/13 chiesto dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, il cui saldo di *PuOr* risulta, di conseguenza, rideterminato in 0.169;
- b) l'attivazione del bando per un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 13/C1 – scientifico disciplinare SECS-P/12 e un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 13/A2 – scientifico disciplinare SECS-P/02, chiesti dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, da emanarsi contestualmente agli ulteriori posti di Professore Ordinario e Associato;
- c) l'assegnazione ai Dipartimenti con Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su fondi ministeriali FIRB e FIR, il cui contratto, o proroga, scade negli anni 2016 e 2017, di un contributo *una-tantum*, alla fine del terzo anno del contratto, pari a:
- 0.20 *PuOr* per la proroga biennale del relativo contratto di tipologia a);
 - 0.30 *PuOr* per la richiesta di bando per un posto di Ricercatore di tipologia b) dello stesso settore concorsuale e scientifico disciplinare del posto di Ricercatore di tipologia a);
- d) l'attivazione immediata dei bandi per i posti richiesti dal Dipartimento di Architettura nell'ambito della Convenzione di partenariato tra l'Università Euromediterranée de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze, come nel seguito indicato:

Categoria	Tipologia reclutamento	Settore concorsuale e scientifico disciplinare
RTD a)	art. 24 c. 3	08/B2 (ICAR/08)
RTD a)	art. 24 c. 3	08/C1 (ICAR/11)
RTD b)	art. 24 c. 3	08/E1 (ICAR/17)
RTD b)	art. 24 c. 3	08/F1 (ICAR/20)
PA	art. 18, c. 1	08/C1 (ICAR/12)
PA	art. 18, c. 4	08/D1 (ICAR/15)
PA	art. 18, c. 4	08/E2 (ICAR/18)
PO	art. 18, c. 1	08/C1 (ICAR/13)
PO	art. 18, c. 1	08/D1 (ICAR/14)

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**MODIFICA FINANZIAMENTO DEL POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

-
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 11 novembre 2014, n. 1111;
 - vista la nota del 21 ottobre 2015, con la quale il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha inviato l’estratto del verbale della seduta del 16 ottobre 2015 del Consiglio del Dipartimento relativo all’attivazione di un bando, su fondi esterni, per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico-disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici);
 - considerato che la copertura finanziaria era garantita da specifica convenzione con Kyklos s.r.l. che prevedeva il versamento in unica soluzione entro il 7 gennaio 2016;
 - preso atto dei pareri favorevoli espressi nel merito dal Senato Accademico e dal Collegio dei Revisori dei Conti rispettivamente in data 11 e 13 novembre 2015;
 - preso atto, altresì, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2015 relativamente all’attivazione della procedura selettiva per la copertura del posto citato, subordinatamente al versamento nei termini citati nella convenzione;
 - considerato che la Kyklos s.r.l., con nota del 15 dicembre, ha comunicato di essere costretta a rescindere la convenzione per problematiche interne all’azienda;
 - preso atto della convenzione stipulata in data 17 dicembre tra il PIN S.c.r.l. e il Dipartimento di Ingegneria Industriale per il finanziamento, per un periodo di tre anni, di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per gli stessi settori concorsuale e scientifico disciplinare citati, tramite la corresponsione di euro 154.121,23 in tre rate di pari importo da versare entro il 7 gennaio, 1° giugno e 20 dicembre 2016;
 - atteso che in data 22 gennaio 2016 la segreteria del Dipartimento ha trasmesso un prospetto “Gestione sospesi”, dal quale si evince che il PIN S.c.r.l. ha provveduto al versamento della prima rata di euro 51.373,74;
 - tenuto conto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il Rappresentante legale del PIN S.c.r.l. attesta che i fondi destinati al finanziamento della convenzione “*derivano da attività proprie e non gravano in alcun modo su risorse pubbliche*”;
 - considerato che l’articolo 6 – Garanzia fideiussoria – si riferisce alla nota rettorale prot. 46385 del 27 giugno 2013, che precisa che “*in relazione ai posti di ricercatore a tempo determinato o di docenti di ruolo la deroga sarà sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla richiesta di ogni singola attivazione. Ciò alla stregua delle indicazioni del Ministero che chiede la delibera del Consiglio e il parere preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti*”;
 - atteso, di conseguenza, che il PIN non “*è esonerato dalla presentazione di fidejussione a garanzia di contributi pluriennali destinati al finanziamento di posti di RTD*”, come precisato nella convenzione, ma che l’eventuale deroga è soggetta al parere vincolante del Consiglio di Amministrazione;
 - preso atto dello Statuto del PIN S.c.r.l., e in particolare delle finalità delle attività dello stesso;
 - preso atto degli Statuti di alcuni Soci, e precisamente:
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Ente con durata illimitata, che opera statutariamente per scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico in modo prevalente nei seguenti settori, considerati rilevanti: a) educazione, istruzione e formazione; b) arte, attività e beni culturali; il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale Ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità;
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, ente pubblico dotato di autonomia funzionale;
 - Unione Industriale Pratese che aderisce alla Confindustria e assume, di conseguenza, un ruolo primario nel sistema di rappresentanza dell’industria italiana, acquisendo i diritti e gli obblighi conseguenti. Questo rapporto diretto con il massimo sistema di rappresentanza industriale nazionale rende impossibile il dissolvimento del patrimonio e degli obblighi dell’Unione, anche in caso di scioglimento.
 - valutata l’opportunità, per le motivazioni sopraesposte, di concedere la deroga alla presentazione di adeguata garanzia fideiussoria;
 - preso atto che con delibera del 23 dicembre 2015 il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, ha ribadito la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura del posto di Ricercatore a tempo determinato citato;
 - considerato che l’importo complessivo individuato dal Dipartimento a copertura del contratto è congruo con quanto previsto dall’art. 5, comma 3, del Regolamento in materia;
 - considerato, altresì, che la copertura finanziaria rientra tra le “*convenzioni stipulate tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori)*, attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata
-

del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento”;

- presso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, chiamato ad esprimere il proprio parere nella seduta del 5 febbraio 2016, ha rilevato che “esaminata la documentazione pervenuta dall’Area Risorse Umane prot. 15278 del 4/2/2016, [...] non è stato possibile rinvenire l’atto di deroga alla stipula della fidejussione da parte del PIN S.c.r.l.. Si richiede, pertanto, di acquisire il predetto atto di deroga”;
- preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio, ha espresso parere favorevole:
 - all’attivazione, su fondi esterni, di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico-disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
 - alla convenzione stipulata in data 17 dicembre 2015 tra PIN S.c.r.l e il Dipartimento di Ingegneria Industriale per il finanziamento del posto in questione;
 - all’esonero da parte di PIN S.c.r.l. di presentazione di fidejussione a garanzia dei versamenti relativi alla convenzione suddetta,

DELIBERA

- 1) l’attivazione, su fondi esterni, di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/B2 (Impianti Industriali Meccanici), settore scientifico-disciplinare ING-IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- 2) l’approvazione della convenzione stipulata in data 17 dicembre 2015 tra PIN S.c.r.l e il Dipartimento di Ingegneria Industriale per il finanziamento del posto in questione;
- 3) l’esonero da parte di PIN S.c.r.l. di presentazione di fidejussione a garanzia dei versamenti relativi alla convenzione suddetta,

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale, del 23 dicembre 2015.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il “*Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con Decreto Rettorale 11 novembre 2014, n. 1111;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 avente ad oggetto “*Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012*”;
- considerato che la circolare citata, relativamente ai contratti attivati su “*eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo*”, richiede che nel bilancio unico di ateneo sia costituito un “*fondo unico*” in cui far confluire tali risorse e che il Consiglio di Amministrazione, previa verifica del Collegio dei Revisori dei Conti, autorizzi l’impegno di bilancio e indichi con un’unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati e il relativo importo a copertura completa dell’intera durata del contratto;
- ritenuto che per “*eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo*” debbano intendersi anche le risorse residue che rimangono nella disponibilità del Dipartimento a progetto concluso e rendicontato, così come gli overheads di progetto, i finanziamenti derivanti da convenzioni conto terzi, i contributi liberali a favore della ricerca, i finanziamenti residui da convenzioni di ricerca concluse e rendicontate;
- verificato che dal bilancio di Ateneo per l’anno 2014 risulta un utile di esercizio;
- preso atto che il Decreto Ministeriale n. 503 del 21 luglio 2015 “*Assegnazione punti organico alle Università*” assegna all’Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), il valore di 1,13;
- visto il Decreto Rettorale del 24 novembre 2015, n. 1557 (prot. 158903) con il quale è stata modificata la Commissione di cui all’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia nominata con D.R. 1306/2014;

- preso atto della documentazione relativa alla proroga del contratto triennale della dottoressa Romina Nassini, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), che si conclude il 31 maggio 2016; considerato che la delibera del Consiglio, adottata nella seduta del 18 novembre 2015, individua la copertura finanziaria della proroga della dottoressa Nassini come segue:
 - euro 90.000 sul budget previsto per la voce di personale a contratto del progetto ITT Grant 2013 (Decreto regionale n 6685 del 15/12/2014) dal titolo “*Aromatase inhibitors induced pain via the activation of the TRPA1 channel*”;
 - euro 12.747,50 su fondi non vincolati del prof. Pierangelo Geppetti, residuanti dalla gestione di edizioni del Master in Terapia del Dolore concluse;
 - tenuto conto che con nota del 27 gennaio 2016 il Responsabile Amministrativo del Dipartimento ha precisato che la COAN emessa per la quota dei residui da Master sarà contabilizzata alla riapertura del bilancio 2016;
 - preso atto della nota a firma del Direttore ed indirizzata a ITT nella quale si precisa che la data di inizio delle attività del progetto suddetto è il 22 gennaio 2016;
 - preso atto, altresì, che il progetto di durata biennale può essere prorogato per ragioni di necessità e opportunità senza maggiorazioni del corrispettivo accordato, secondo quanto previsto nell’art. 6 della convenzione;
 - atteso che l’oggetto della ricerca del progetto in questione è in continuità con le attività svolte dalla dott.ssa Nassini nel triennio e ne prevede un ulteriore sviluppo, come precisato dal prof. Geppetti con nota del 3 febbraio 2016;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Commissione di valutazione dell’Area Biomedica nelle sedute telematiche dei giorni 18, 19 e 20 gennaio 2016;
 - vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale del dottor Simone Morosi, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, che si conclude il 30 giugno 2016;
 - considerato, altresì, che la copertura finanziaria pari euro 102.747,50, è garantita da COAN e rientra tra gli “*eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo*”;
 - preso atto che le delibere di entrambi i Dipartimenti, adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - preso atto del consenso degli interessati alla proroga;
 - considerato che l’importo complessivo individuato dai Dipartimenti a copertura delle proroghe dei contratti è congruo con quanto previsto dall’art. 5, comma 3, del Regolamento in materia;
 - preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 5 febbraio 2016;
 - preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio scorso, ha espresso parere favorevole:
 - alla proroga per un biennio del contratto triennale della dottoressa Romina Nassini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, a decorrere dal 1° giugno 2016;
 - alla proroga per un biennio del contratto triennale del dottor Simone Morosi, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 1° luglio 2016;
 - a dare mandato agli uffici di chiedere ai Direttori dei Dipartimenti interessati di far confluire nel “*fondo unico*” di Ateneo i fondi garantiti da COAN a copertura delle proroghe suddette in tempo utile per la prossima seduta del Consiglio di Amministrazione, che sarà chiamato a deliberare nella seduta del 26 febbraio 2016, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - preso atto, per quanto attiene alla proroga del dott. Morosi, che nell’istruzione di pratica per il Collegio dei Revisori e per il Senato Accademico, per mero errore materiale, è stato indicato il Dipartimento di Ingegneria Industriale anziché quello di Ingegneria dell’Informazione e che gli uffici si sono impegnati a provvedere alla dovuta rettifica nel prossimo mese di marzo;
 - atteso che i fondi per i quali il Senato Accademico ha dato mandato agli uffici di chiedere ai Direttori dei Dipartimenti il trasferimento nel “*fondo unico*” sono i seguenti:
 - Dipartimento di Scienze della Salute: euro 12.747,50 provenienti da fondi non vincolati del prof. Pierangelo Geppetti, residuanti dalla gestione di edizioni concluse del Master in Terapia del Dolore, finalizzati alla proroga per un biennio del contratto triennale della dottoressa Romina Nassini;
-

- Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione: euro 102.747,49 garantiti da COAN, finalizzati alla proroga per un biennio del contratto triennale del dottor Simone Morosi.
- considerato che i Dipartimenti sono chiamati a contabilizzare le relative uscite tramite U-GOV a seguito di specifica richiesta dell'Unità di Processo "Stipendi", cui compete l'accertamento del trasferimento dei fondi,

DELIBERA

- 1) la proroga per un biennio del contratto triennale della dottoressa Romina Nassini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Scienze delle Salute, a decorrere dal 1° giugno 2016;
- 2) la proroga per un biennio del contratto triennale del dottor Simone Morosi, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, a decorrere dal 1° luglio 2016,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale dei contratti della dottoressa Nassini e del dottor Morosi è totalmente finanziata con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera adottata dai Consigli di Dipartimento.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI - DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1°/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 11 novembre 2014, n. 1111;
- vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 26 gennaio 2016, in merito all'attivazione di un bando, su fondi esterni, per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica);
- preso atto dell'accordo del progetto "PENCIL: Polarimetry with Nanowires for Coronai Imaging of Lya" e in particolare degli artt. 2, 3 e 4 dell'accordo (pagg. 5-7) e punto 5.2.4 dell'allegato tecnico gestionale (pag. 13);
- preso atto dell'addendum all'accordo attuativo della convenzione quadro per il progetto "SOLAR ORBITER - Supporto scientifico per la realizzazione degli strumenti METIS e SWA/DPU nelle fasi B2-C1";
- preso atto della lettera del 12 gennaio 2016 dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino - di autorizzazione alla rimodulazione del finanziamento dall'INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri - al Dipartimento di Fisica e Astronomia al fine di consentire la copertura parziale di un posto di Ricercatore a tempo determinato;
- considerato che l'importo complessivo individuato dal Dipartimento a copertura del contratto è congruo con quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Regolamento in materia;
- considerato, altresì, che la copertura finanziaria rientra tra i progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto in merito alla mancata congruenza tra la durata dei progetti e la durata del contratto che il progetto PENCIL, entrato in vigore in data 3 dicembre 2015 con termine il 2 dicembre 2017, prevede nell'art. 2 comma 2 che la durata possa essere prorogata previo accordo fra le parti, senza ulteriori oneri a carico di ASI;
- preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Senato Accademico, rispettivamente, nelle sedute del 5 e del 10 febbraio scorso,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore

concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia,

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia del 26 gennaio 2016.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E CEL: AGGIORNAMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione:

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il vigente Statuto;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- visto il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e in particolare l'art. 66;
- visto il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ssmmii;
- visto il D.L. n. 101, del 31 agosto 2013, convertito in legge n.125 del 30 ottobre 2013;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la relazione del Rettore al bilancio unico di previsione per l'anno 2016;
- visto il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, c.d. "Decreto del fare";
- visto l'art. 1 comma 425 della legge di stabilità 2015 che ha disposto " di indirizzare alla ricollocazione del personale delle Province, le risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016 alle assunzioni di personale a tempo indeterminato";
- vista la circolare n° 1 del 30 gennaio 2015 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica ha chiarito che il vincolo riguarda solo il budget degli anni 2015 e 2016, pertanto "rimangono consentite le assunzioni su budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali";
- vista la comunicazione prot. 4612 del 17 aprile 2015 con la quale il MIUR ha chiarito che "ogni ateneo sarà tenuto a vincolare il 30% dei Punti Organico relativi specificatamente alle cessazioni del Personale dirigente e tecnico amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare, rispettivamente negli anni 2015 e 2016 alle procedure di mobilità delle Province di cui all'articolo 1, commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015 o, eventualmente, dalla Croce rossa italiana, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, del Decreto Legge 192/201, convertito dalla legge 11/2015. Si ricorda che tali Punti Organico sono conseguentemente "congelati e indisponibili" ed il loro utilizzo sarà definito successivamente in relazione a modalità e criteri che saranno definiti a livello nazionale.";
- tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2015;
- dato atto che in merito all'attuazione della programmazione del personale a tempo indeterminato, in conformità a quanto dettato dalla legge di stabilità 2015, il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto 14 settembre 2015, ha stabilito i criteri per le procedure di mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero e della Croce Rossa Italiana;
- tenuto conto della nota del MIUR pervenuta in data 11 febbraio scorso, con la quale il Direttore Generale Livon, ha invitato gli atenei a completare le procedure di inserimento dei fabbisogni nel Portale della Mobilità dedicato, entro il 12 febbraio c.m.;
- tenuto conto che l'Ateneo, già registrato nel portale Mobilità, in data 14 febbraio c.m. ha effettuato una ricognizione della disponibilità di personale in possesso di adeguata professionalità rispetto ai profili da ricoprire e, in base alla programmazione approvata, ha inserito il fabbisogno di n. 6 C contabili, non avendo riscontrato nel Portale mobilità altre Aree e qualifiche utili, per una spesa annua pari a €172.470,00, corrispondenti a 1,50 Punti Organico;
- considerato che tali procedure non potranno essere presumibilmente essere completate prima del 1° giugno 2016, la spesa da imputare al bilancio 2016 è quantificabile in €100.607,50;
- tenuto conto che ove l'esito della procedura attivata sul Portale dovesse essere negativo, l'Amministrazione dovrà provvedere alla relativa programmazione secondo le ordinarie procedure;
- preso atto che, oltre all'inserimento del fabbisogno compatibile e inserito nel Portale mobilità, rimane pertanto da soddisfare la programmazione deliberata nella seduta del 22 dicembre, che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 4 C-Didattica, 2 C- Ricerca, 1 D-Didattica, 1 EP-Legale e 1 CEL di ebraico, per un totale di 2,40 Punti Organico;

- tenuto conto che sono state esperite le dovute procedure di mobilità per 4 C-Didattica, 2 C- Ricerca, 1 D-Didattica, e sono in fase di pubblicazione le medesime procedure per 1 EP-Legale e 1 CEL di ebraico;
- considerato che il prosieguo dell'iter risulta condizionato dal fatto che, attualmente, non risultano Punti Organico disponibili per il personale TA e CEL al di fuori di quelli congelati in Proper e finalizzati dal Ministero alla mobilità del personale delle Province e della CRI, ciò anche in ragione del fatto che nell'anno 2015 non c'è stata attribuzione specifica di Punti Organico per il personale tecnico amministrativo;
- considerato che per poter procedere con le assunzioni sopra elencate – per scorrimento graduatorie o per concorso - occorre che venga attribuita alla disponibilità del Personale Tecnico amministrativo e CEL una dotazione di Punti Organico di 2,40;
- considerato che a seguito del riproporzionamento dei Punti Organico anno 2015 tra il personale Docente e Ricercatore e il personale Tecnico amministrativo e Collaboratori ed esperti linguistici, evidenzia un totale liberato a favore del personale TA e CEL, pari a 2,67 Punti Organico, da cui dedurre i Punti Organico relativi al 30% delle cessazioni del 2014 (1,74), per giungere ad un importo di 0,93 Punti Organico;
- ritenuto che a tale necessità occorre aggiungere anche ulteriori 0,25 Punti Organico per far fronte ad una esigenza straordinaria del Dipint di 1 C;
- rilevato che i Punti Organico necessari per attuare la presente programmazione ammontano complessivamente a 2,65;
- ritenuto opportuno imputare tale programmazione per 0,93 Punti Organico sull'assegnazione 2015 e per 1,72 Punti Organico, sotto forma di prestito rispetto alle future programmazioni, sui residui pregressi dei Punti Organico assegnati dall'Ateneo al personale Docente e Ricercatore.
- rilevato che la presente programmazione, comprensiva delle 6 unità di personale di categoria C selezionate dal portale Mobilità, comporta una spesa presunta per l'anno 2016 pari a €340.160,37, (corrispondenti ad una spesa annua di € 504.250,62) che trova copertura sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 “stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato”;
- vista la nota prot. 11417 del 28/1/2016 con cui l'Area Servizi alla Didattica chiede la proroga di un anno del contratto di Eugenia Ghiosso, della graduatoria C didattica – presso Segreteria Studenti Studi Umanistici e della Formazione - in scadenza il 1°/03/2016 - I costi relativi a tale contratto, pari a €34.541,41 graveranno su fondi TFA;
- vista la nota la prot. n. 23010 del 17/02/2016 con cui la Scuola di Scienze della Salute Umana chiede la proroga di un anno del contratto di Antonella Perri, della graduatoria C didattica – per esigenze dell'area didattica – in scadenza il 1°/03/2016 - I costi relativi a tale contratto, pari a €34.541,41 graveranno su fondi TFA;
- vista la nota prot. 1326 del 8/1/2016 con cui la Scuola di Psicologia chiede un nuovo contratto a TD e la proroga di un anno del contratto esistente di Alessia Raddi delle Ruote della graduatoria C Didattica in scadenza il 1°/03/2016. I relativi costi, pari a € 31.083,48, graveranno su FFO, ed in particolare per € 25.816,56 sulla competenza del 2016 e per €5.266,92 sulla competenza del 2017. La richiesta di un altro contratto TD, non può al momento essere soddisfatta perché non sono precisati né i fondi né la durata contratto;
- vista la nota prot. n. 12416 del 29 /01/2016 con cui il Dipartimento di Ingegneria Industriale – DIEF chiede la proroga per la durata di sei mesi dei contratti dei tecnologi di I livello, Luca Pugi in scadenza 9/03/2016, e Yari Volpe in scadenza 31/03/2016, il cui costo complessivo, a carico di Fondi Esterni extra FFO, è pari a €49.514,50 (€24.757,25 ogni proroga),

DELIBERA

- 1) di dare mandato agli Uffici per procedere all'assunzione a tempo indeterminato, mediante scorrimento della graduatoria C Contabile, di un'unità di personale per le esigenze del DipInt;
- 2) di imputare la presente programmazione, che richiede l'utilizzo di 2,65 Punti Organico, per 0,93 Punti Organico sull'assegnazione 2015 e per 1,72 Punti Organico, sotto forma di prestito rispetto alle future programmazioni, sui residui pregressi dei Punti Organico assegnati dall'Ateneo al personale Docente e Ricercatore;
- 3) di coprire il costo per l'anno 2016 della presente programmazione, comprensiva delle 6 unità di personale di categoria C selezionate dal portale Mobilità, con le risorse allocate nel Bilancio Unico di Previsione per l'anno 2016 sul conto C.O.04.01.01.02.01.01 “stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato”;
- 4) di accogliere le richieste di proroga di contratti a tempo determinato aventi scadenza 1° marzo, per la durata di un anno, presentate dall'Area Servizi alla Didattica e dalla Scuola di Scienze della Salute Umana i cui costi, pari a € 69.082,82, graveranno su TFA;
- 5) di accogliere la richiesta di proroga di un contratto a tempo determinato in scadenza 1° marzo, per la durata di un anno presentata dalla Scuola di Psicologia il cui costo, pari complessivamente a 31.083,48, graverà su FFO ed in particolare per €25.816,56 sulla competenza 2016 e per €5.266,92 sulla competenza 2017;

- 6) di accogliere la richiesta di proroga per la durata di sei mesi ciascuno dei contratti dei tecnologi di I livello presentata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale – DIEF, i cui costi, pari a €49.514,50, graveranno su Fondi esterni extra FFO.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ NEL CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – TICOM**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo statuto del Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione - *TICom*;
- vista la convocazione dell'Assemblea del Consorzio TICom e la richiesta di designare un rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio;
- visto il curriculum vitae e la disponibilità manifestata dal prof. Romano Fantacci a proseguire l'incarico, esprime parere favorevole

alla designazione del prof. Romano Fantacci quale rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del *Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione TICom*, per tre anni.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**NOMINA MEMBRI DELLA GIUNTA DEL SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEO FIORENTINO (SIAF)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino emanato con decreto rettorale del 7 maggio 2013, n. 524 – prot. n. 32839;
- visto il Decreto Rettorale prot. 66365 (rep. 1050-2013) del 4 ottobre 2013 con il quale sono stati designati i componenti degli Organi del Sistema Informatico di Ateneo;
- visto il Decreto Rettorale prot. 152921 (rep. 1485/2015) del 13 novembre 2015 con il quale il Prof. Marcantonio Catelani è stato nominato Presidente di SIAF dal 1° novembre 2015 al 31 ottobre 2018;
- sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo;
- sentiti altresì i Presidenti delle Scuole di Ateneo;
- preso atto dei risultati delle elezioni degli studenti per il biennio 2015-2017;
- preso atto altresì del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10 febbraio 2016;
- tenuto conto dell'osservazione di Petrucci in ordine all'opportunità che i membri della Giunta di SIAF individuati in rappresentanza delle Aree di ricerca e delle scuole si rapportino, rispettivamente, con i collegi d'area e con i presidenti di scuole,

esprime parere favorevole

al rinnovo della Giunta di SIAF per il triennio 2016-2019 secondo la seguente composizione:

- Prof. Domenico PRISCO – Area biomedica
- Prof. Federico Mattia STEFANINI – Area scientifica
- Prof.ssa Maria Grazia PAZIENZA – Area scienze sociali
- Prof. Francesco FERRINI – Area tecnologica
- Prof. Mauro GUERRINI – Area umanistica
- Prof.ssa Paola BRUNI – Presidente della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- Sig. Guido DE BONFIOLI CAVALCABÒ – rappresentante studenti
- Sig. Gabriel CECCHINI – rappresentante studenti.

Il Consiglio di amministrazione raccomanda che i membri della Giunta di SIAF designati in rappresentanza delle aree di ricerca si rapportino con i relativi collegi d'area e che il membro individuato come rappresentante delle scuole si rapporti con gli altri presidenti di scuole.

Sul punto 17 bis dell'O.D.G. «**PAGAMENTO DELLE QUOTE ASSOCIATIVE DI ADESIONE ALLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DI PARITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo statuto della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane;
- vista la richiesta di pagamento della segreteria della Conferenza delle quote associative annuali relative agli anni 2014, 2015 e 2016;
- considerato l'interesse dell'Ateneo a confermare la partecipazione del *Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* dell'Università di Firenze all'Associazione Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane,

delibera

il pagamento del contributo per l'anno 2016 e delle quote associative arretrate relative agli anni 2014 e 2015 di euro 300,00 per ciascun anno, per un totale di euro 900,00, così confermando la partecipazione del *Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* dell'Università di Firenze all'Associazione Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane per gli anni dal 2014, 2015 e 2016.

L'importo della quota graverà sul conto CO 04.01.02.01.12.06.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**REVISIONE PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE, COME DA DELIBERA DEL CDA DEL 26 GIUGNO 2015**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la Legge 7 Agosto 2012, n. 135 che all'art. 7 ha modificato la precedente normativa di riferimento;
- visto l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306;
- richiamata la precedente delibera del 26 giugno 2015, in merito al punto 23 dell'O.D.G. "Manifesto degli Studi – A.A. 2015/2016" e in particolare la clausola di salvaguardia;
- visto il verbale della Commissione Risorse della seduta del 3 giugno 2015;
- tenuto conto della necessità, segnalata nel corso della discussione da Dollaku, di effettuare un attento monitoraggio degli elementi che hanno determinato il minor gettito,

delibera

di costituire un gruppo di studio e lavoro incaricato di esaminare:

- quanto indicato dalla clausola di salvaguardia di cui alla delibera del CdA del 26 giugno 2015, punto 23 dell'OdG, e i dati di proiezione disponibili;
- la variazione del sistema ISEE e gli effetti sul sistema contributivo, nonché la sua applicazione ai fini dell'erogazione dei servizi di Diritto allo Studio in sintonia con l'operato dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio;
- i cambiamenti normativi che hanno ristretto i tradizionali vincoli di gettito entro il 20% dell'FFO al solo gettito derivante dal conteggio delle entrate degli studenti regolari;
- i risultati della recente indagine Good Practice tenutasi nel 2015 dalla quale risulta che il gradimento dei servizi offerti agli studenti è sistematicamente più elevato negli Atenei che applicano livelli di tassazione maggiore;
- gli effetti della minore consistenza della componente studentesca soggetta a pagamenti;
- un attento e preciso monitoraggio di tutte le tendenze in atto dell'ultimo biennio.

Tale gruppo di studio e lavoro sarà anche incaricato ai vari livelli di seguire il monitoraggio degli interventi proposti ed eventualmente approvati dagli Organi.

Il Consiglio di amministrazione dà mandato al Rettore di individuare i membri che costituiranno il gruppo di studio e lavoro in questione.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E AZIONI PER L'ORIENTAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le precedenti delibere del 18/7/2014, 28/11/2014 e del 26/02/2015;
- tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 6 del citato D.M. n. 827/2013;
- visti gli esiti del primo monitoraggio;
- visto il rendiconto a.a. 2014/2105 relativo alle *Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e job placamento dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro* del Piano Triennale 2013/2015;
- ritenuto opportuno destinare una quota pari €400,00 alle azioni già intraprese nell'ambito del piano triennale, reperiti dai €3.500.000,00 dell'avanzo 2013 e già destinati alla realizzazione di progetti di didattica e ricerca;
- visto il piano strategico 2016/2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2015, ed in particolare l'obiettivo strategico 1.2 relativo al consolidamento e al potenziamento delle iniziative di orientamento e l'Obiettivo Strategico 3.2 relativo al consolidamento della struttura dei servizi di Ateneo dedicata al trasferimento tecnologico e all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- tenuto conto che con la precedente delibera del 18 luglio 2014 in occasione dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, è stato stabilito di destinare parte dell'avanzo, pari ad €3.500.000,00 alla realizzazione di progetti di didattica e ricerca,
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

1) di destinare per l'anno 2016 la somma di €400.000,00, da coprire attraverso l'utilizzo di quota parte dell'importo di

€ 3.500.000,00 dell'avanzo di amministrazione 2013 già destinato dal Consiglio di Amministrazione alla realizzazione di progetti di didattica e attualmente intera, a favore della realizzazione delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e job placement dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro del Piano Triennale 2013/2015.

Il bando per il reclutamento dei 268 tutors per l'orientamento in itinere sarà interamente coperto con i fondi ministeriali della programmazione triennale 2013/2015;

- 2) di sottoporre le specifiche previsioni di spesa della disponibilità complessiva destinata alle suddette azioni (€ 446.661,48) alla valutazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE III SCADENZA A.A. 2015-2016: NUOVE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA 2016/17: ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO - CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CDS): SEZIONI "AMMINISTRAZIONE" E "QUALITÀ"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004, rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509*";
- viste le *Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)* dell'11.12.2015;
- visto il DM 1059 del 23.12.2013, rubricato "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al DM 30.1.2013 n. 47*";
- richiamata la precedente delibera del 22.12.2015, relativa all'istituzione per l'A.A. 2016/17 dei due nuovi Corsi di studio L-9 Ingegneria gestionale e LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria) (in lingua inglese), per i quali il CUN ha espresso parere favorevole nella seduta del 2.2.2016;
- vista la nota del MIUR n.16453 del 24.9.2015 con la quale è stata diramata la tempistica prevista per le diverse procedure della scheda SUA-CdS, ed in particolare la scadenza del 29 febbraio 2016, poi prorogata al 15 marzo 2016, per la chiusura delle varie Sezioni della Scheda SUA-CdS ai fini dell'accreditamento dei nuovi Corsi di studio per la loro attivazione nell'offerta formativa 2016/17;
- vista la nota del Rettore n.135302 del 15.10.2015, con la quale le strutture didattiche sono state invitate a presentare in tempo utile tutta la documentazione per l'attivazione dei nuovi Corsi di studio per poter rispettare la suddetta scadenza ministeriale;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria industriale (DIEF) (Dipartimento di riferimento) per il Corso di laurea L-9 Ingegneria Gestionale in data 8.2.2016 relativamente a: a) attivazione del Corso, b) Regolamento didattico del Corso, c) coperture degli insegnamenti dei settori di riferimento, d) documento di progettazione del Corso;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) (Dipartimento di riferimento), in data 18.2.2016 e del Dipartimento di Scienze della Terra (DST) (Dipartimento associato), in data 8.2.2016 per il Corso di laurea magistrale interclasse LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria) (in lingua inglese) relativamente a: a) attivazione del Corso, b) Regolamento didattico del Corso, c) coperture degli insegnamenti dei settori di riferimento, d) documento di progettazione del Corso;
- visto il parere favorevole espresso dalla Scuola di Ingegneria in data 19.2.2016 che, nella sua funzione di coordinamento, ha trasmesso le proposte sopra richiamate agli Organi Accademici;
- viste, altresì, le determinazioni dei Dipartimenti referenti dei SSD non compresi nei Dipartimenti sopracitati, circa la disponibilità per la copertura di insegnamenti nei nuovi Corsi di studio;
- nelle more dell'acquisizione delle determinazioni ancora mancanti, in tempo utile per rispettare la scadenza ministeriale;
- rilevato che le proposte presentate risultano conformi alla normativa nazionale con le seguenti riserve per il Corso di laurea magistrale interclasse LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria):
 - a) per la parte tabellare del Regolamento (*Didattica programmata*), trattandosi di un Corso interclasse con nuova interfaccia della SUA-CdS, è stato necessario un aggiornamento dell'applicativo U-GOV-Didattica (attualmente in corso) e potranno rendersi necessari aggiustamenti tecnici ai fini del riversamento dei dati nella SUA-CdS;
 - b) per la parte testuale del Regolamento, all'art.11 "*Regole e modalità di presentazione dei piani di studio*", è necessario eliminare la parte finale dell'articolo stesso che ricollega ciascun *curriculum* a una sola delle due classi, essendo ciò contrario alla normativa degli interclasse (DM 16.3.2007 e DM 26.7.2007, n. 386), in base alla quale ogni *curriculum* deve rispettare i minimi tabellari di ciascuna delle due classi (e su questo aspetto l'applicativo U-GOV-Didattica effettuerà il necessario controllo);

- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'art.4, comma 2, in base al quale l'attivazione dei Corsi di Studio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta dei Dipartimenti di riferimento, sentiti gli altri Dipartimenti promotori e acquisito il parere della Scuola che coordina il Corso di Studio e che inoltra agli organi la proposta;
 - visto il vigente Statuto dell'Università ed in particolare l'art. 13 c. 1 lettera b), in base al quale il Senato Accademico delibera, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di attività didattica;
 - visto altresì l'art. 14 c. 1 lettera e) dello Statuto medesimo, in base al quale il Consiglio di Amministrazione delibera, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione o soppressione di corsi e sedi;
 - visto il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione offerta formativa 2016-2017";
 - vista la relazione del Nucleo di Valutazione in data 25 febbraio 2016;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - tenuto conto che nel corso della discussione sono emerse perplessità sulla proposta formulata dall'amministrazione di eliminare tout court, per la LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria), all'art. 11 la parte finale dello stesso che ricollega ciascun *curriculum* a una sola delle due classi, in quanto in contrasto con la normativa dei corsi interclasse;
 - valutata quindi l'opportunità di prevedere nel merito un intervento da parte della Commissione Piani di studio prevista dal citato art. 11 del regolamento didattico del corso di laurea di cui sopra,
- a) esprime parere favorevole sui regolamenti didattici dei nuovi Corsi di studio L-9 Ingegneria gestionale e LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria) (in lingua inglese) nella parte testuale e nella parte tabellare (coincidente con la "*Offerta didattica programmata*") come deliberato dalle strutture competenti, proponendo per il corso interclasse LM-35/LM-74 Geo-engineering (Geoingegneria) le seguenti modifiche dell'art. 11:
- dopo la frase "In tutti gli altri casi, in considerazione della attesa eterogeneità della formazione personale in ingresso proveniente da un contesto nazionale e internazionale, dovrà essere concordato con la Commissione Piani di Studio un Piano di Studio Individuale che comunque soddisfi i requisiti di entrambe le classi per quanto riguarda i crediti delle attività di base e caratterizzanti e che tenga anche conto della preparazione personale e curriculare" inserire il "." e cassare la restante formulazione dell'articolo;
 - sostituire la parte espunta con la seguente "Il piano di studio individuale sarà vagliato dalla suddetta Commissione Piani di studio che accerterà la congruenza del percorso di studio anche in relazione della scelta della classe di laurea magistrale."

Dà altresì mandato agli Uffici di attivarsi, di concerto con le strutture stesse, per gli aggiustamenti tecnici che si dovessero rendere necessari a seguito dell'aggiornamento dell'applicativo U-GOV-Didattica per gli interclasse, ai fini del riversamento dei dati nella Banca Dati SUA-CdS.

- b) esprime parere favorevole sul documento "Politiche di Ateneo e Programmazione offerta formativa 2016-2017", secondo il testo allegato all'originale del presente verbale (All. 6) ;
- c) approva per l'Offerta Formativa 2016/2017, subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico, l'attivazione dei suddetti nuovi Corsi ed i contenuti ad essi riferiti nella Banca Dati SUA-CdS nella sezione "*Amministrazione*" - in riferimento alla "*Offerta didattica programmata*" e alla "*Offerta didattica erogata*", con le riserve di cui sopra - e nella sezione "*Qualità*" in riferimento ai dati deliberati dalla Scuola di Ingegneria e dai Dipartimenti interessati, immessi nella Banca Dati SUA-CdS dagli uffici centrali in tempo utile per rispettare la scadenza ministeriale del 15 marzo 2016.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**TITOLO CONGIUNTO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE [CLASSE LMG/01] E MAÎTRISE E MASTER 2 EN DROITS FRANÇAIS ET ITALIEN – TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il DM 22 ottobre 2004, n. 270 con il quale è stato approvato il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del DM 3 novembre 1999, n. 509;
- visto il vigente Statuto e, in particolare, l'art. 9, comma 2, in cui viene ribadito l'impegno dell'Ateneo a favorire la mobilità internazionale degli studenti nonché la realizzazione di attività didattiche integrate e programmi integrati di studio per gli studenti, previa stipula di opportune convenzioni con le Università italiane o straniere interessate;
- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne, in data 20 giugno 2007 finalizzata al conseguimento del titolo congiunto di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese [Classe LMG/01] e di Maîtrise e Master 2 en Droits français et italiens;
- vista la clausola addizionale all'accordo di collaborazione di cui sopra, sottoscritta in data 31 maggio 2000 che integra il comma 2 dell'art. 5 come segue: "Gli studenti saranno quindi dispensati dal pagamento delle tasse d'iscrizione nell'Università che li accoglie";
- vista la Legge 28 dicembre 1995, n. 549, che istituisce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e

prescrive alle Università statali e legalmente riconosciute, agli Istituti universitari ed agli Istituti superiori di grado universitario di accettare le immatricolazioni ed iscrizioni previa verifica del versamento della tassa regionale e regolano l'applicazione della tassa;

- visto il D.Lgs 29 marzo 2012 n. 68, ed in particolare l'art. 18, comma 8 che ha sostituito il testo dell'art. 3 della legge 549/1995 sopra citata, prevedendo che, qualora le Regioni e le province autonome non stabiliscano, entro il 30 giugno di ciascun anno, l'importo della tassa di ciascuna fascia, la stessa é dovuta nella misura di 140,00 euro;
- visto il Manifesto degli Studi a.a. 2015/2016 ed in particolare la sezione 13.1.1 *Tipologia delle tasse universitarie*, lett. b), che annovera la Tassa regionale per il diritto allo studio universitario tra le tasse dovute per l'iscrizione all'ateneo fiorentino, con importo pari a 140 euro;
- appurato che agli studenti dell'ateneo fiorentino iscritti al corso di laurea Giurisprudenza italiana e francese [Classe LMG/01] non viene richiesto, da parte dell'Université Paris 1- Panthéon-Sorbonne, nessuna forma di contribuzione economica per la frequenza del biennio di studio presso l'ateneo partner;
- ritenuto di voler rispettare il principio di reciprocità richiamato nell'art. 8 della Convenzione in relazione ai servizi resi agli studenti delle due Università;
- tenuto conto che il numero totale annuale di studenti dell'ateneo francese che rinnovano l'iscrizione presso l'ateneo fiorentino è di 75 studenti [15 studenti * 5 anni di corso (I, II, III, IV e V)] tenuti al versamento della tassa regionale pro capite di € 140,00, per un importo massimo complessivo annuo che l'ateneo incassa e riversa alla Regione Toscana pari a euro 10.500,00, importo che potrebbe ulteriormente diminuire ad euro 4.200,00 [15 studenti * 2 anni di corso (I, II)], qualora la Regione Toscana accogliesse la proposta di richiedere la tassa regionale limitatamente ai soli due anni di frequenza effettiva presso l'ateneo fiorentino;
- ritenuto opportuno che in tutti i casi in cui le Convenzioni prevederanno, in regime di reciprocità, l'esenzione da tasse e contributi, l'Ateneo si faccia carico delle eventuali tasse richieste agli studenti da altri Enti;
- considerato inoltre l'opportunità di sviluppare azioni volte a favorire la mobilità internazionale agli studenti;

DELIBERA

1. che agli studenti dell'Université Paris 1- Panthéon-Sorbonne, del corso di laurea magistrale laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese [Classe LMG/01], ai fini del perfezionamento dell'iscrizione presso l'ateneo fiorentino, non sia richiesto il versamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. L'Ateneo fiorentino riserverà, comunque, alla Regione Toscana l'equivalente dell'importo della tassa regionale se dovuta dai suddetti studenti;
2. che in tutti i casi in cui le convenzioni, in regime di reciprocità, prevederanno l'esenzione da tasse e contributi, l'Ateneo si faccia carico delle eventuali tasse richieste agli studenti da altri Enti, in analogia al punto precedente.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE DEL BUDGET 10% AI DOTTORANDI PEGASO CICLI XXX E XXXI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letto quanto riportato in narrativa in ordine alla normativa del budget 10% per il secondo e terzo anno di corso dei dottorandi e alle borse regionali Pegaso dei cicli XXX e XXXI;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario* e in particolare l'art. 19 sul dottorato di ricerca;
- visto il D.M. n. 45/2013 *Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati* e in particolare l'art. 9, comma 3, sul budget del 10% per i dottorandi;
- visto il D.M. n. 637 del 19 agosto 2014 inerente l'accreditamento dei corsi di dottorato dell'Università di Firenze per i cicli XXX, XXXI e XXXII ovvero per un totale complessivo di 5 anni;
- visto il documento dell'ANVUR "Accreditamento dei corsi di dottorato" pubblicato in data 24 febbraio 2014 e in particolare la parte inerente la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità dei corsi di dottorato;
- viste le "Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato", emanate dal MIUR in data 24 marzo 2014 con nota prot. n. 436;
- visto il parere dell'ANVUR – Sezione Dottorati -, trasmesso per mail in data 11.02.2016, che ha confermato la validità di quanto contenuto nel suddetto documento ANVUR del 24 febbraio 2014 ovvero che il budget deve essere utilizzato per spese di mobilità come sopra illustrato, salvo diverse successive indicazioni;
- tenuto conto di quanto rappresentato dai Coordinatori dei corsi di dottorato Pegaso dei cicli XXX e XXXI, che ritengono gli stessi corsi penalizzati per la mancata assegnazione sia da parte della Regione che da parte dell'Ateneo;
- ritenuto opportuno accogliere la richiesta dei Coordinatori per eliminare la disparità di trattamento dei borsisti vincitori della borsa Pegaso dei cicli XXX e XXXI;

- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n.670 del 4 luglio 2013;
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 29 aprile 2014 e in data 29 maggio 2015, sulle risorse finanziarie per l'attivazione dei corsi di dottorato dei cicli XXX e XXXI;
- visto il vigente Statuto;
- visto il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2016,

DELIBERA

- a) di prevedere lo stanziamento di un fondo per il budget per ricerca pari al 10% dell'importo della borsa per il secondo e terzo anno di dottorato, come stabilito dalla normativa vigente e da utilizzarsi per spese di mobilità dei dottorandi interna e internazionale, per un importo totale pari ad euro 120.000,00 e riferito alle borse regionali Pegaso dei cicli XXX e XXXI;
- b) di approvare la seguente variazione al bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2016:
CO. 04.01.02.01.01.01 Borse di studio per dottorato e ricerca - 120.000,00 euro
CO. 04.01.02.01.01.09 Spese mobilità dottorandi e studenti + 120.000,00 euro
- c) di dare mandato alla Commissione di Ricerca di valutare, a partire dall'anno 2017, il finanziamento del contributo del 10% su altri fondi con le medesime finalità.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONGIUNTO DI RASSEGNA STAMPA E MULTIMEDIALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO TOSCANO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- in considerazione delle politiche di collaborazione tra gli atenei della Regione Toscana;
- vista l'adesione dell'Università di Firenze alla rassegna stampa degli atenei pisani sperimentata nel 2015;
- vista la "Convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano";
- preso atto dell'opportunità di aderire a tale sistema,

Approva

l'adesione dell'Università di Firenze alla convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano, secondo il testo allegato all'originale del presente verbale (All. 7).

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'O.D.G.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (AREA COMUNICAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA) E FONDAZIONE MENARINI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI DI RECIPROCO INTERESSE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- considerato l'interesse reciproco dell'Ateneo fiorentino e della Fondazione Menarini per le attività di divulgazione di conoscenza scientifica e culturale;
- rilevato che l'Ateneo fiorentino organizza a partire dal mese di gennaio 2016 la III edizione di "Incontri con la città – leggere il presente per comprendere il futuro";
- rilevata l'importanza dell'iniziativa volta a rinsaldare il legame con il territorio e a favorire il coinvolgimento pubblico della cittadinanza;
- preso atto che la Fondazione Menarini ha manifestato la volontà di contribuire alla promozione dell'iniziativa con un finanziamento pari a € 25.000,00 + IVA che fa seguito ad analoga sponsorizzazione avvenuta negli anni precedenti;
- valutata, alla luce della ormai consolidata collaborazione fra le parti, l'opportunità di avvalersi dell'istituto della convenzione per regolamentare le azioni reciproche di promozione e diffusione dell'iniziativa "Incontri con la Città" nonché per altri eventi che dovessero essere ritenuti di comune interesse tra le parti;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Menarini nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 8).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA SEGNALETICA COORDINATA CON L'IDENTITÀ VISIVA DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che un sistema efficace di segnaletica sta alla base della funzionalità di una organizzazione determinandone anche parte della qualità per chi deve rivolgersi ad essa;
- rilevato che allo stato attuale il sistema della segnaletica è fortemente carente in tutte le articolazioni organizzative dell'Ateneo dai plessi che ospitano le funzioni di didattica e di ricerca nonché a quelli che svolgono funzioni di

- servizio e/o di carattere amministrativo;
- rilevata l'assoluta necessità di intervenire tempestivamente con la definizione di un progetto organico comprensivo di tutte le esigenze di identificazione di funzioni, ruoli e persone;
 - preso atto che, per addivenire alla realizzazione di un nuovo sistema di segnaletica per l'Ateneo è necessario coinvolgere tutte le strutture che possono e devono assumere le azioni di spettanza;
 - considerato che all'interno del Dipartimento di Architettura sussistono laboratori e professionalità in grado di accompagnare l'Area Comunicazione e le altre strutture interessate alla redazione di un piano organico per l'aggiornamento della segnaletica in Ateneo;
 - considerato anche che l'affidamento della redazione di uno studio di fattibilità al Dipartimento di Architettura favorirà l'impiego di giovani laureati ai quali potranno essere erogate borse finalizzate allo studio di cui trattasi;
 - valutata la disponibilità del Dipartimento di Architettura ad elaborare uno studio di fattibilità coerente con l'identità visiva di Ateneo e comprensivo di prototipi e simulazioni progettuali;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,

DELIBERA

di affidare al Dipartimento di Architettura la realizzazione dello studio di fattibilità comprensivo di due prototipi funzionali per la realizzazione di una segnaletica coordinata con l'identità visiva di Ateneo.

Per tale affidamento autorizza l'Area della Comunicazione e servizi agli utenti a trasferire al Dipartimento di Architettura la somma di euro 40.000,00.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE "SENSORE OTTICO BASATO SU RANDOM LASER"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 18 della Legge 240 del 2010;
- visto il Regolamento di Ateneo per la Brevettazione di invenzioni effettuate in occasione di ricerche;
- vista la richiesta pervenuta al Rettore protocollata al n. 6543 in data 19.01.2016 da parte del Dott. Lorenzo Fini afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo per richiedere, il deposito della domanda di brevetto in Italia per tutelare il trovato riferito ad "Sensore ottico basato su random laser" del quale risultano essere autori il Prof. Stefano Cavaliere e i dottori Lorenzo Fini, Fabrizio Martelli, Emilio Ignesti e Federico Tommasi;
- avuto riguardo del parere positivo espresso, in data 18.01.2016 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito al deposito in Italia della predetta domanda di brevetto;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 18.01.2016 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, in merito al sostenimento degli oneri procedurali di primo deposito in Italia, facendo gravare la spesa di € 2.196,00 (IVA compresa) preventivata dallo Studio di consulenza Studio Ferrario Srl, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- preso atto della disponibilità di fondi istituzionali affidati a CsaVRI per il sostenimento delle spese brevettuali quantificate per il deposito italiano in €2.196,00 (IVA compresa);
- avuto riguardo dell'opportunità, rilevata da parte della Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, di valutare un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui gli stessi potranno disporre;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito, della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze per tutelare l'invenzione riferita al "Sensore ottico basato su random laser" i cui inventori risultano essere il Prof. Stefano Cavaliere e i dottori Lorenzo Fini, Fabrizio Martelli, Emilio Ignesti e Federico Tommasi;
- 2) conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo Studio Ferrario Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a €2.196,00 (IVA compresa) sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- 3) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione della domanda di brevetto valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che l'Ateneo e gli inventori dovranno promuovere e alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL MANTENIMENTO DEL DEPOSITO IN ITALIA DEL BREVETTO: "METODO ED APPARATO PER LA RILEVAZIONE REAL TIME DI GARZE E SUPPORTI CHIRURGICI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 11 novembre 2015 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere il diritto di brevetto italiano n. 1369208, sospendendo i pagamenti delle tasse di mantenimento;
- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale dell'Università, in particolare l'art. 5 punto 4;
- tenuto conto che agli inventori è stata inviata comunicazione della proposta della Commissione di abbandonare il mantenimento del brevetto sia in Italia che all'estero;

delibera

- a) di far decadere i diritti brevettuali correlati al Brevetto Italiano n. 1369208 dal titolo "Metodo ed apparato per la rilevazione real time di garze e supporti chirurgici" sospendendone i relativi pagamenti;
- b) di autorizzare il Rettore, qualora gli inventori fossero interessati all'acquisizione del brevetto, alla stipula di un atto di cessione a titolo gratuito a favore degli inventori che intendano subentrare nella titolarità ponendo a carico degli stessi le relative spese per l'atto di cessione ed ogni onere di trascrizione affinché nulla sia dovuto da parte di questa Amministrazione.

Alle ore 17,10, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

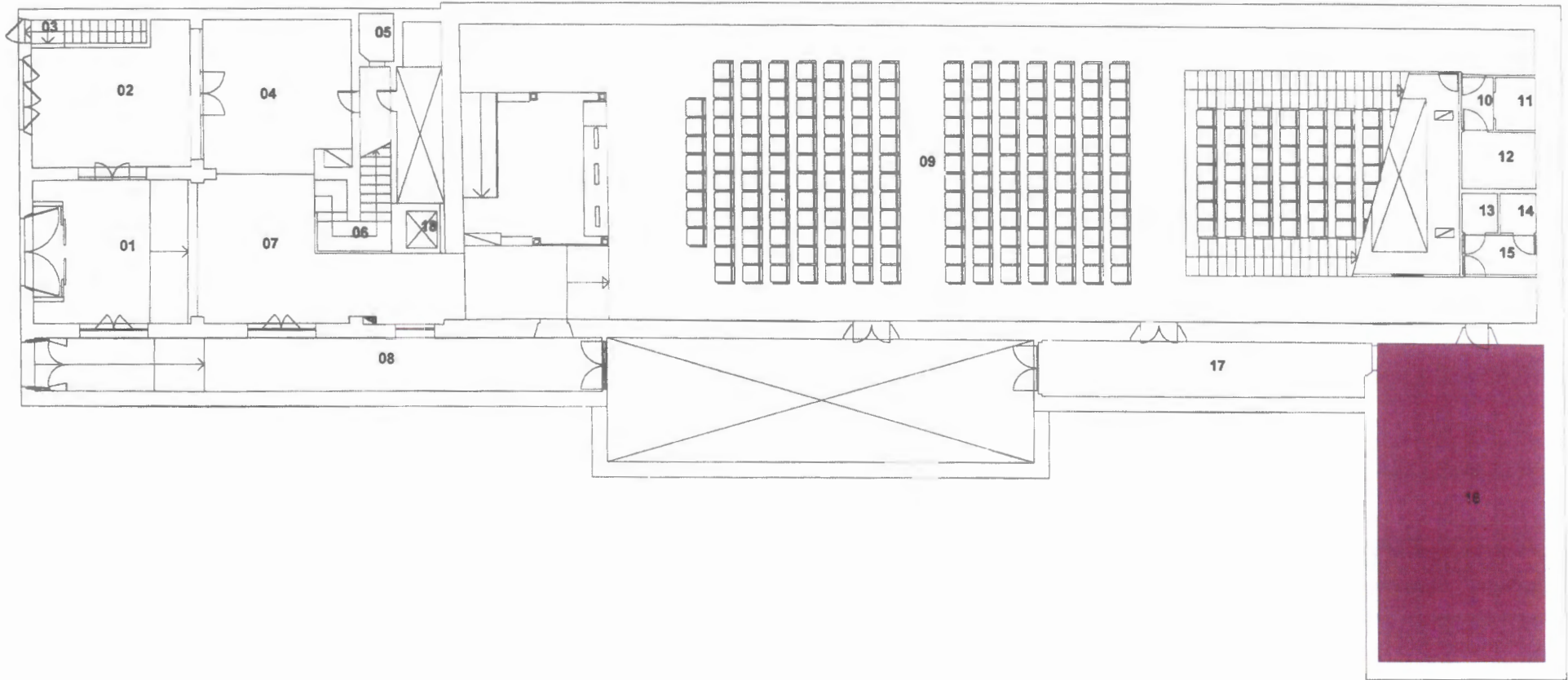
Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Centro storico, [093.00] Ex Chiesa dei Battilani, Terra



TOT: 558.1 mq SEL: 55.93 mq

Infocad™ FlashViewer



ALL. 2

ALL. A

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
AREA EDILIZIA - UNITA' DI PROCESSO PIANO EDILIZIO**

Restauro e adeguamento funzionale del complesso universitario dell'Orbatello in via della Pergola, Firenze, per le esigenze delle Facoltà dell'area umanistica del contro storico, lotto 1 e lotto 2.

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO		2° perizia	3° perizia	+	-
A	Lavori				
A1	Opere architettoniche				
A2	Opere impiantistiche				
A3	Opere strutturali				
A4	Ascensori montacarichi				
A5	Sommano	€ 4.526.763,86			
A6	Oneri sicurezza specifici	€ 589.633,07			
A7	importo contrattuale A5 + A6	€ 5.116.396,93	€ 5.336.609,18	220.212,25	
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B1	Imprevisti e assicurazione RUP 5% di A7	€ 114.006,27	€ 148.149,95	34.143,68	
B2	Spese di pubblicazione IVA 20%	€ 1.543,88	€ 1.543,88		
B3	Spese di pubblicazione IVA 21%	€ 1.626,12	€ 1.626,12		
B4	Spese per allacciamenti con IVA 22%	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
B5	Spese tecniche e saggi IVA 20%	€ 301.364,25	€ 301.364,25		
B6	Spese tecniche e saggi IVA 21%	€ 3.791,63	€ 3.791,63		
B7	Aggiornamento Progetto Esecutivo - IVA 20%	€ 47.023,08	€ 47.023,08		
B8	Ufficio Direzione Lavori (incarichi esterni) - IVA 21%	€ 305.428,65	€ 230.000,00		75.428,65
B9	Coordinatore sicurezza in esecuzione (incarico interno)	€ -	€ -		
B10	Collaudi (incarichi esterni) - IVA 22%	€ 85.000,00	€ 50.000,00		35.000,00
B11	Incarichi perizia variante 2	€ 10.803,28	€ 10.803,28		
	Sommano spese tecniche (da B5 a B 11)	€ 753.410,89	€ 642.982,24		
B12	Fornitura attrezzature per fonia dati				
B13	Fornitura arredi				
B14	Fornitura attrezzature multimediali				
B15	Fornitura segnaletica				
B16	Compensazione prezzi art.133 L.163/2006	€ 100.192,36	€ -		100.192,36
B17	Incentivo art 93 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€ 96.165,25	€ 60.000,00		36.165,25
B18	IVA 4% su A4				
B19	IVA 10% su A7, B1, B16, B24	€ 533.059,56	€ 548.475,91	15.416,35	
B20	IVA 20% su B2, B5, B7	69.986,24	69.986,24		
B21	IVA 21% su B3, B6, B8	87.327,74	49.437,73		37.890,02
B22	IVA22% su B11 + B10 + B4	€ 2.376,72	€ 17.776,72	15.400,00	
B23	adeguamento IVA dal 21% al 22% (su sp. Tecniche direzione lavori 230000,00)	€ 2.796,00	€ 2.300,00		496,00
B24	Ribasso d'asta				
	SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	1.782.491,03	1.562.278,78		
	TOTALE A + B	€ 6.898.887,96	6.898.887,96	285.172,28	285.172,28

ALL. B

Distribuzione PuOr e posti di RTD b) di cui al DM 78/2016

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Codice	Dipartimento	VQR normalizzata	PuOr RTD modello	PuOr RTD VQR	PuOr Totali modello e VQR	Posti RTDb su modello e VQR	Residui PuOr dopo assegnazione RTD b)	Residui Puor da tabella programmazione	Bilancio PuOr dopo piano straordinario RTD b)
058501	Dipartimento Arch. DIDA	5,49	0,143	0,714	0,857	1	0,357	-0,283	0,074
058502	Dipartimento Biologia	2,67	0,051	0,347	0,398		0,398	-0,312	0,086
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	6,66	0,107	0,866	0,973	2	-0,027	0,164	0,137
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	3,84	0,079	0,499	0,578	1	0,078	0,457	0,535
058505	Dipartimento GESAAF	2,52	0,059	0,328	0,388		0,388	-0,368	0,020
058506	Dipartimento Ing.Civ.Amb	1,64	0,046	0,213	0,259		0,259	-0,229	0,030
058507	Dipartimento Ing.Informazione	2,99	0,071	0,388	0,459	1	-0,041	0,217	0,176
058508	Dipartimento Ing.Industriale	2,73	0,072	0,355	0,427		0,427	0,444	0,871
058509	Dipartimento Lettere e Filosofia	5,21	0,089	0,677	0,767	1	0,267	0,148	0,415
058510	Dipartimento Lingue Letterature e Studi Interculturali	2,77	0,060	0,359	0,419		0,419	-0,078	0,341
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	4,51	0,099	0,586	0,685	1	0,185	0,332	0,517
058512	Dip. Chirurgia e Med. Traslaz.	4,24	0,069	0,551	0,620	1	0,120	0,784	0,904
058513	Dip. Medicina Sperim. Clinica	8,89	0,168	1,155	1,324	2	0,324	1,136	1,460
058514	Dipartimento NEUROFARBA	4,97	0,097	0,646	0,743	1	0,243	0,085	0,328
058515	Dip. Scienze Biomed. Sperim. Clin.	4,9	0,115	0,636	0,752	1	0,252	0,791	1,043
058516	Dipartimento Scienze della Salute	3,24	0,066	0,421	0,487	1	-0,013	0,722	0,709
058517	Dipartimento Scienze della Terra	2,84	0,047	0,369	0,416		0,416	-0,097	0,319
058518	Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia	2,27	0,051	0,295	0,346		0,346	-0,225	0,121
058519	Dipartimento Scienze Giuridiche	6,07	0,097	0,789	0,886	1	0,386	0,829	1,215
058520	Dipartimento Scienze Economia Impresa	5,86	0,113	0,761	0,874	1	0,374	0,223	0,597
058521	Dipartimento Scienze Politiche e Sociali	3,03	0,058	0,394	0,452	1	-0,048	0,172	0,124
058522	Dipartimento DISPAA	3,48	0,083	0,452	0,535	1	0,035	0,169	0,204
058523	Dipartimento Statistica DISIA	3,28	0,054	0,427	0,481		0,481	-0,266	0,215
058524	Dipartimento SAGAS	5,94	0,104	0,772	0,876	1	0,376	-0,521	-0,145
		100,04	2,00	13,00	15,00	18	4,8	4,294	9,094

Il saldo di cui alla colonna I può essere utilizzato per ciascuna categoria
 Il saldo di cui alla colonna L può essere utilizzato esclusivamente per gli RTD

ALL.C

TABELLA 10%

ALL.D

Cod.	Dipartimento	PO PA RU	10%
58501	Architettura (DIDA)	101	10
58502	Biologia	37	4
58503	Chimica "Ugo Schiff"	79	8
58512	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	58	6
58504	Fisica e Astronomia	64	6
58505	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	48	5
58506	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	41	4
58507	Ingegneria dell'Informazione	54	5
58508	Ingegneria Industriale	49	5
58509	Lettere e Filosofia	55	6
58510	Lingue, Letterature e Studi Interculturali	41	4
58511	Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	76	8
58513	Medicina Sperimentale e Clinica	132	13
58514	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	76	8
58515	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	84	8
58518	Scienze della Formazione e Psicologia	37	4
58516	Scienze della Salute (DSS)	52	5
58517	Scienze della Terra	38	4
58522	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	62	6
58519	Scienze Giuridiche (DSG)	85	9
58520	Scienze per l'Economia e l'Impresa	101	10
58521	Scienze Politiche e Sociali	48	5
58523	Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	45	5
58524	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	68	7